

# RASSEGNA STAMPA

*giovedì • 11 aprile 2024*



**PROVINCIA  
DI FROSINONE**

*Il presidente  
dott. Luca Di Stefano*





Officine Ortopediche  
IN TUTTA LA REGIONE

NUMERO VERDE  
800-273779

www.officineortopediche.net

# CIOCIARIA

## EDITORIALE OGGI



Officine Ortopediche

L'AVANGUARDIA  
DELLA TECNICA ORTOPEDICA

www.officineortopediche.net

Quotidiano della  
provincia di **FROSINONE**

ANNO XXXIII - N. 100  
Giornata 7 aprile 2024

Il prezzo di vendita è di € 1,50



**Lazio Sud**  
**Blue Forum**  
Riflettori accesi  
sull'economia  
del mare

Pagine 12 e 13



**Serie A**  
Per la trasferta  
di Napoli  
il Frosinone  
ritrova Harroui

Pagina 28

# Willy, tira aria di ergastolo

**L'omicidio di Colleferro** Dopo l'annullamento della Cassazione i fratelli Bianchi rischiano una pena più severa. I carabinieri hanno eseguito l'ordinanza che ripristina il carcere per Francesco Belleggia la cui pena è definitiva

Il giorno dopo la sentenza della Cassazione sull'omicidio di Willy Monteiro Duarte, si valutano gli scenari. In attesa delle motivazioni si hanno già alcuni punti fermi: le condanne per Mario Fincarelli e Francesco Belleggia sono definitive. E quest'ultimo, da ieri è tornato in carcere a Velletri. I carabinieri di Colleferro, che avevano condotto le indagini, hanno eseguito l'ordinanza della procura generale della Corte d'appello.

I fratelli Marco e Gabriele Bianchi, invece, dovranno affrontare un processo bis. Con la Cassazione che ha accolto il ricorso dell'accusa, che contestava lo sconto di pena a 24 anni, ora rischiano una pena più severa, finanche l'ergastolo. A meno che la Corte d'assise d'appello non voglia motivare diversamente la concessione delle attenuanti.

Intanto gli avvocati Domenico Marzi e Vincenzo Galassi, parti civili per la famiglia di Willy, aspettano di conoscere i principi, sanciti dalla Cassazione, entro i quali dovrà svolgersi il nuovo processo.

Pagina 23

**Frosinone** Ieri mattina al parco Matusa la cerimonia dell'anniversario



Un momento della cerimonia al parco Matusa per il 172° anniversario della fondazione. FOTO SIMONE DE LUCA

**La Polizia**  
al fianco  
della gente  
da 172 anni

ALLE PAGINE 10 e 11

**All'interno**

**Lazio**  
Roberta Angelilli:  
«La svolta  
del Consorzio  
in quattro mosse»

Pagina 3

**Frosinone**  
Monti Lepini  
Da metà maggio  
divieto di transito  
ai mezzi pesanti

Pagina 8

**Sora**  
Pericolo  
in agguato  
davanti  
alla ciclostazione

Pagina 21

**Colleferro** Si sono avvalsi della facoltà di non rispondere i quattro componenti della commissione per l'appalto della mensa

## Gara truccata, gli arrestati non parlano

Ai domiciliari Antonella Pacella, comandante dei vigili urbani residente a Morolo, e Mauro Casinelli di Frosinone

Pagina 22

**De Vellis**  
SERVIZI GLOBALI

PER TRASLOCARE SECOLI L'ESPERIENZA DEI

www.devellis.it  
info@devellis.it

**FROSINONE:**  
Via delle industrie, 29  
03100 - Frosinone  
Tel: 0775.89881  
Fax: 0775.8988211

**ROMA:**  
Via Volturmo, 7  
00185 - Roma  
Tel: 06.86321958

Azienda certificata

- TRASLOCHI ABITAZIONI E UFFICI
- SMONTAGGIO E RIMONTAGGIO MOBILI
- PRESTAZIONE SCALE E MONTACARICHI FINO A 42 MT AUTOGRÙ
- ARCHIVIAZIONE DOCUMENTI CON PROGRAMMI PERSONALIZZATI
- BOX PER DEPOSITO MOBILI
- TRASPORTI INTERNAZIONALI
- PERSONALE QUALIFICATO ESPERIENZA TRENTENNALE
- COPERTURA ASSICURATIVA SU TUTTI I SERVIZI





**Faccia a faccia** La vicepresidente del Lazio Roberta Angelilli:  
«Clima di ottima collaborazione, già operativi importanti tavoli»

## L'INTERVISTA

CORRADO TRENTO

Il Consorzio è baricentrico per le politiche economiche del Lazio. Roberta Angelilli, vicepresidente e assessore regionale allo sviluppo industriale, sta seguendo in prima persona un passaggio tanto importante quanto delicato. La nomina a commissario del Consorzio del professor Raffaele Trequatrini va letta nel contesto di una competenza necessaria ad accelerare i tempi per definire i confini di una nuova "mission". Inoltre proprio in questi giorni Roberta Angelilli ha partecipato a vertici fondamentali per quanto concerne l'orizzonte industriale del Lazio. L'abbiamo intervistata.

### Allora vicepresidente, Consorzio industriale sempre più strategico. Come procede il confronto con il commissario Trequatrini?

«Benissimo. Si è instaurato un clima di ottima collaborazione, con un confronto fitto e positivo tra la Regione e il Consorzio. Sono operativi tre tavoli. Anzi, quattro».

### Ne parliamo?

«Certamente. Il primo è quello finalizzato alla stesura del nuovo Statuto e degli assetti della governance. Ci sono state tre sedute che dimostrano la volontà di rispettare i tempi. Il livello di questo tavolo è molto alto per la partecipazione di tecnici e giuristi. Tra i nostri obiettivi c'è anche quello di allargare la platea dei soci del Consorzio. Penso all'ingresso di Comuni come Roma, Civitavecchia, Civita Castellana. Il Consorzio dovrà diventare un formidabile catalizzatore di investimenti. E un punto di riferimento per Comuni, enti, associazioni, imprese. Vogliamo un Consorzio "sfidante" e competitivo».

### Proseguiamo con i tavoli.

«C'è quello della "due diligence". Per capire se ci sono spazi per un'azione di spending review: se ci sono possibilità di razionalizzazione della spesa, vanno colte. Gli sprechi (se accertati) vanno eliminati. Il terzo tavolo è quello dei 45 milioni di euro per interventi infrastrutturali per le aree industriali del Lazio: fondi che abbiamo sbloccato dopo tanti anni. Un grande risultato che abbiamo raggiunto grazie ad una stretta collaborazione con il ministro Raffaele Fitto. Parliamo di progetti che andavano assolutamente recuperati e inseriti nella lista delle opere da finanziare con i fondi europei per lo sviluppo regionale. Il termine chiave è "programmazione". Abbiamo una tabella di marcia precisa e l'imperativo categorico è quello di far sì che

# «Consorzio: ecco le quattro mosse per la svolta»



venga speso ogni singolo euro dei 45 milioni a disposizione».

### E il quarto tavolo?

«In questi giorni ho partecipato a una conferenza delle Regioni a Trieste. Il punto è molto semplice e coincide con l'oggetto del vertice: attrazione degli investimenti. Nell'ambito di un'azione sinergica tra le Regioni e alcuni Ministeri: delle imprese e del made in Italy, degli esteri, dell'ambiente. E altri naturalmente. Le aree industriali devono diventare sempre più attrattive per gli investimenti internazionali. Su questo punto domani (oggi per chi legge, ndr) ho un incontro con Unindustria e altre associazioni. La prossima settimana ho intenzione di portare l'argomento all'attenzione di tutti i soci del Consorzio. E di coinvolgere nel dibattito le

parti sociali. È fondamentale prevedere degli interventi giuridici e legislativi per il territorio. Si tratta di una tematica importante, che stanno valutando ministri come Giancarlo Giorgetti e Adolfo Urso».

### Insomma, la vocazione industriale del Lazio rimane centrale anche in prospettiva.

«E come potrebbe non esserlo? Ci mancherebbe altro. Il Lazio esprime la seconda economia italiana, poco sotto la Lombardia. Ci sono eccellenze assolute come il chimico-farmaceutico, l'aerospazio e l'automotive, ma tutti i settori sono importanti. Proprio per questa vocazione industriale la nostra regione ha bisogno di investimenti, di risorse, di progetti che aiutino lo sviluppo. Dobbiamo puntare sempre di

più e con maggiore convinzione sull'innovazione tecnologica, sulla digitalizzazione, sulla formazione. C'è un dato che dobbiamo tutti analizzare con grande attenzione: nel Lazio ci sono mezzo milione di imprese (tra piccole, medie, grandi e multinazionali) e mancano mezzo milione di figure specialistiche. Per questo motivo la formazione è vitale. Essere attrattivi per gli investimenti significa valorizzare le competenze e alzare costantemente il livello dell'innovazione tecnologica. Allo stesso tempo consideriamo importanti gli Istituti di formazione. Ci sono le condizioni per generare un circuito virtuoso ed è quello che vogliamo e dobbiamo fare. Nel pieno rispetto della sostenibilità ambientale. Aggiungo che nei prossimi giorni partiranno bandi per 115 milioni di euro rivolti all'imprenditoria femminile ma anche all'efficientamento energetico. Poi ci saranno altri bandi (280 milioni di euro) per efficientare le strutture pubbliche, investire sull'economia circolare e sul green».

### Lei ha detto che nel prossimo futuro l'Europa dovrà guardare ai territori sempre di più.

«Confermo. È assolutamente fondamentale accendere i riflettori su alcune proposte che mi auguro possano far parte dell'attualità politica e della campagna elettorale per le europee. A cominciare dagli aiuti di Stato: aprire una negoziazione sarebbe sicuramente importante. Si può fare, come è stato dimostrato a proposito dei fondi del Pnrr. Ribadisco quanto sempre dichiarato: la Commissione Europea nel prossimo futuro dovrà calarsi nei territori. Il Lazio confina con Regioni inserite nella Zes unica. La Zona Economica Speciale rappresenta un'opportunità straordinaria, ma è evidente che per le regioni confinanti c'è un problema obiettivo con il quale fare i conti. Su un tema come questo l'Unione Europea potrebbe intervenire. Aggiungo che la Regione Lazio ha spalancato le porte alle imprese, alle associazioni di categoria e alle parti sociali. Non esiste un solo avviso o un singolo finanziamento che non abbiamo condiviso con il territorio. È un fattore centrale. Così come si stanno vedendo le possibilità determinate dalle sinergie con le istituzioni nazionali. Come dimostra la vicenda dei 45 milioni di euro sbloccati per il Consorzio industriale. Siamo in un momento storico ed economico nel quale vanno intercettati fondi e finanziamenti per lo sviluppo dei territori. È esattamente questa la rotta che abbiamo tracciato».

Roberta Angelilli, vicepresidente e assessore allo sviluppo industriale della Regione

**L'imperativo categorico è quello di rendere il territorio sempre più attrattivo**

**Vocazione industriale irrinunciabile considerando le eccellenze che sappiamo esprimere**



# Provincia, fattore bipartisan

**Il punto** La composizione delle quattro commissioni, in attesa che venga istituita la quinta. Le ipotesi sulle presidenze Luca Di Stefano ha comunicato ufficialmente l'assegnazione delle deleghe ai 12 consiglieri. Profilo politico trasversale

## L'ANALISI

CORRADO TRENTO

■ Tutto come previsto. Nessuna sorpresa nella seduta del consiglio provinciale di ieri. Approvata all'unanimità la delibera di costituzione delle commissioni consiliari. Il presidente Luca Di Stefano ha sottolineato «l'importanza degli organismi consiliari appena istituiti», auspicando «collaborazione e condivisione di idee al fine di realizzare progetti e perseguire scopi utili a tutti i cittadini».

È stato lo stesso presidente Di Stefano ad aprire i lavori e a dare comunicazione ufficiale delle deleghe assegnate ai consiglieri nello scorso mese di febbraio. Ricordiamo l'assetto.

Enrico Pittiglio (Pd): vicepresidente. Andrea Amata (Lega): Pnrr e attività di supporto al comitato per la crescita e lo sviluppo sostenibile. Roberto Caligiore (Fratelli d'Italia): bilancio. Alessandro Cardinali (Fratelli d'Italia): edilizia scolastica. Antonella Di Pucchio (Pd): pari opportunità e formazione. Alessandro Mosticone (Pd): patrimonio e trasporti. Gianluca Quadrini (Forza Italia): coordinamento lavori d'aula. Gaetano Ranaldi (Pd): caccia e pesca, pubblica istruzione. Luigi Vacana (Provincia in Comune): politiche culturali. Andrea Velardo (Fratelli d'Italia): sport e turismo, digitalizzazione. Luigi Vittori (Pd): viabilità. Luca Zaccari (Lega): ambiente e urbanistica.

Un'impostazione completamente bipartisan, che coinvolge tutti i 12 consiglieri, espressione di partiti diversi. Nello spirito della legge Delrio e del profilo di ente di secondo livello delle Province.

Il secondo punto all'ordine del giorno è stato quello dell'istituzione delle commissioni consiliari. La prima commissione è quella dei Lavori pubblici e attività tecniche (viabilità, edilizia scolastica, patrimonio e fabbricati, programmazione rete scolastica). I membri sono: Andrea Amata (Lega), Roberto Caligiore (Fratelli d'Italia), Antonella Di Pucchio (Pd), Alessandro Mosticone (Pd), Gaetano Ranaldi (Pd).

La seconda commissione è quella allo Sviluppo e tutela del territorio (pianificazione territoriale e trasporti, ambiente ed ecologia, attività produttive). Ne fanno parte: Roberto Caligiore (Fratelli d'Italia), Antonella Di Pucchio (Pd), Gaetano Ranaldi (Pd), Andrea Velardo (Fratelli d'Italia), Luigi Vittori



**Delibera approvata all'unanimità. Niente sorprese o colpi di scena**

(Partito Democratico).

La terza commissione riguarda Programmazione e bilancio (formazione e lavoro, bilancio, personale, assistenza enti locali). I membri sono: Alessandro Cardinali (Fratelli d'Italia), Gianluca Quadrini (Forza Italia), Enrico Pittiglio (Pd), Luigi Vacana (Provincia in Comune), Luca Zaccari (Lega).

Infine la quarta commissione, Partecipate della Provincia (società partecipate, enti, consorzi, rapporti con Acea). È composta dai consiglieri Ales-

sandro Mosticone (Pd), Enrico Pittiglio (Pd), Luigi Vacana (Provincia in Comune), Andrea Velardo (Fratelli d'Italia) e Luca Zaccari (Lega).

Ogni commissione voterà per eleggere il presidente. Un accordo possibile potrebbe essere questo: Andrea Amata (Lega) alla prima, Roberto Caligiore (Fratelli d'Italia) alla seconda, Luigi Vacana (Provincia in Comune) alla terza, Alessandro Mosticone (Pd) alla quarta.

Come si legge nella delibera, «il consiglio provinciale ha altresì deliberato, come proposto dalla conferenza dei capigruppo, l'istituzione della quinta commissione, con competenza sulle seguenti materie: politiche sociali, controllo fenomeni discriminatori, cultura, affari generali e riassetto istituzionale, demandando al presidente della Provincia l'individuazione, con proprio atto, dei componenti della stessa commissione permanente». La quinta commissione si occuperà di Regolamenti e assetto istituzionali.

Alla fine anche la composizione delle commissioni è stata effettuata sulla base di equilibri bipartisan. Ma è servita l'istituzione della quinta per trovare la quadra. Forse. ●

Sopra, in senso orario: i consiglieri Roberto Caligiore, Andrea Velardo, Gianluca Quadrini e Andrea Amata. In basso, il presidente della Provincia Luca Di Stefano





## Gabbie per i cinghiali: avviso esplorativo

La novità Pubblicato all'albo pretorio  
l'avviso per privati e conduttori di fondi

### L'ATTO

È online sull'albo pretorio del Comune di Frosinone l'avviso esplorativo, emesso dall'assessorato all'ambiente del vicesindaco Antonio Scaccia, rivolto a proprietari o conduttori di fondi privati per l'installazione di gabbie trappola per la cattura dei cinghiali. La manifestazione di interesse si inserisce nel Piano di interventi di controllo della specie cinghiale, "ai sensi della DGR Lazio n. 650 del 28 luglio 2022, nel territorio del Comune di Frosinone".

«Nei mesi scorsi, il Comune di Frosinone, mediante l'assessorato

all'ambiente del vicesindaco Antonio Scaccia, con l'importante contributo del consigliere Franco Carfagna, ha infatti siglato una convenzione con la Regione Lazio sulla materia - ha dichiarato il sindaco di Frosinone Riccardo Mastrangeli - Una iniziativa, questa, che il Comune di Frosinone, consapevole delle criticità che questa specie animale crea sul territorio, ha preso di concerto con gli organi regionali, per venire incontro alle esigenze dei cittadini, degli allevatori, di tutti coloro che transitano sulle nostre strade, e che ora prevede un avviso pubblico rivolto ai privati per l'installazione delle strutture per la cattu-



Un cinghiale catturato di recente nei pressi del parco "Matusa"

ra».

«L'avviso - ha dichiarato il vicesindaco Scaccia - è finalizzato esclusivamente a ricevere manifestazione di interesse per favorire la partecipazione e la consultazione dei proprietari o conduttori di fondi privati, in modo non vincolante per l'Ente. Tali manifestazioni saranno valutate dagli uffici preposti e rese operative secondo le disponibilità ed i criteri di valutazione dell'Ente in riferimento al

Piano autorizzato dalla Regione Lazio».

La manifestazione di interesse, da predisporre sul modello allegato, dovrà essere accompagnata da documentazione fotografica e/o video o altra documentazione attestante la presenza dei cinghiali sui fondi e trasmessa a mezzo pec. È ammessa anche la consegna a mano all'ufficio protocollo di piazza VI dicembre nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle

**Le operazioni saranno gestite da una ditta specializzata con supervisione degli uffici comunali**

8.30 alle 13; lunedì e mercoledì dalle 15.30 alle 17.30.

Gli uffici comunali dell'ambiente hanno provveduto, già negli scorsi mesi, a redigere una mappatura degli avvistamenti in corrispondenza delle aree pubbliche in cui sono attualmente condotti gli interventi e che hanno già portato alla cattura di diversi esemplari. Con l'entrata in vigore della convenzione, sono state dislocate nelle zone di Valle Fredda, Colle Cottorino, Colle Timio, San Liberatore, Maniano, Cervona, San Magno/Olivastro, Vignali, Corso Lazio, una serie di strutture per la cattura, sempre su suolo pubblico, munite di videosorveglianza. Le varie operazioni sono gestite da una ditta specializzata con la supervisione degli uffici comunali. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Prestiti per spese mediche 6.160 euro per curarsi

**I dati** Nel Lazio rappresentano il 5% del totale delle domande  
La media nazionale è del 4,70%. Lo studio di Facile.it e Prestiti.it

## LO STUDIO

■ I tempi di attesa della sanità pubblica spesso spingono i cittadini a rivolgersi a quella privata. E in tanti, per fare fronte alla spesa, scelgono di chiedere un prestito. Nel Lazio, nel 2023, la cifra richiesta è stata in media di 6.160 euro, da restituire in poco più di 50 mesi. A rilevarlo uno studio condotto da Facile.it e Prestiti.it, dal quale emerge, inoltre, che nella regione a presentare domanda per un prestito per spese mediche è stato il 5% del totale delle persone che hanno chiesto un finanziamento. A fronte di una media nazionale del 4,70%, il Lazio risulta essere la quinta regione in Italia, insieme alla Puglia, per incidenza dei prestiti di questo tipo sul totale delle richieste.

«Oggi curarsi è diventato sempre più oneroso, anche alla luce del maggior ricorso alla sanità pri-

vata - commenta Aligi Scotti, BU Director prestiti di Facile.it - Servirsi del credito al consumo può essere una strategia per alleggerire l'impatto di queste spese sul bilancio familiare - aggiunge - evitando così di andare in sofferenza o, peggio, di rinunciare a curarsi».

Facile.it rileva, inoltre, l'aumento dei tempi di attesa della sanità pubblica, come emerge da una recente indagine commissionata a mUp Research, con un'attesa media in Italia di 77 giorni, che salgono a 81 al Centro.

Guardando al profilo dei richiedenti laziali si scopre che chi ha presentato domanda di prestito

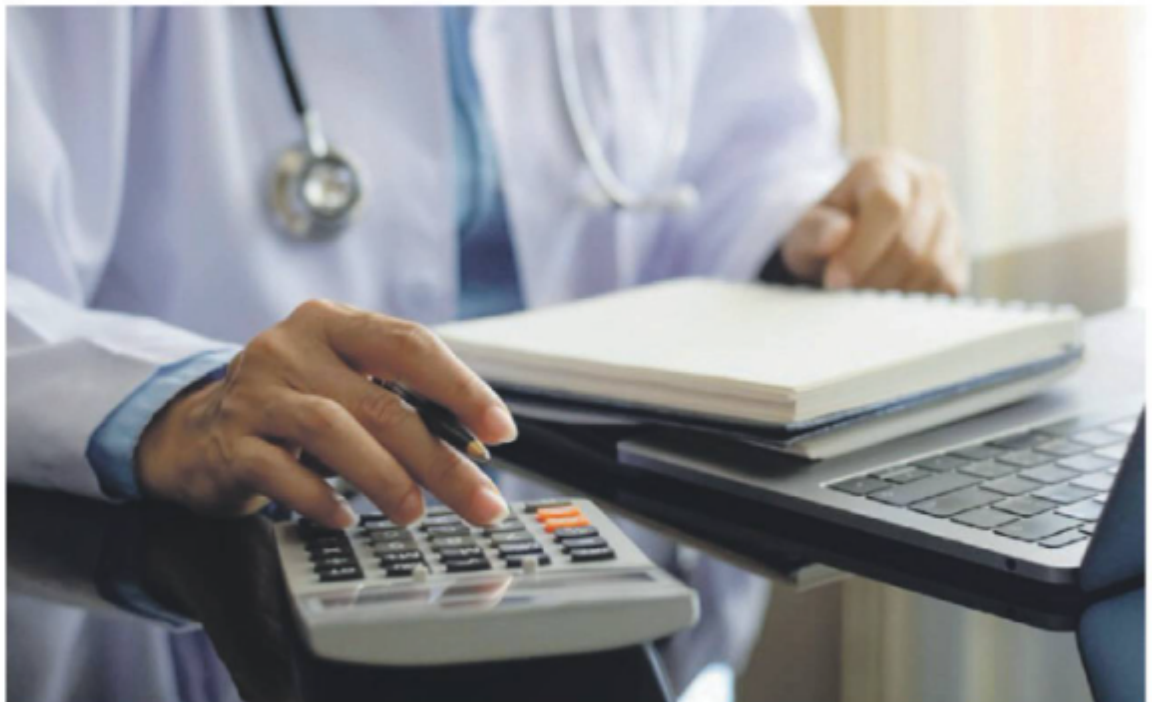
personale per far fronte alle spese mediche aveva, all'atto della firma, mediamente, 48 anni. Più nello specifico, quasi una domanda su quattro, pari al 24,9%, arriva da richiedenti con età compresa tra i 45-54 anni, seguiti da coloro che hanno tra i 35 e i 44 anni (20,1%) e dai richiedenti con un'età compresa tra i 55 e i 64 anni (18,8%).

Il 43,9% delle domande è stato presentato da una donna, con percentuale più elevata rispetto alle richieste di prestito totali nel Lazio, dove la quota femminile di richiedenti si ferma al 29,9%.

Dall'analisi emerge, inoltre, come il tasso dei prestiti personali sia aumentato notevolmente rispetto all'anno precedente. Nel 2022, infatti, il Taeg medio riservato ai laziali che hanno chiesto un prestito personale per spese mediche è stato pari al 9,4%. Valore salito al 10,9% nel 2023, con un aumento del 16%. ● A.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Al Centro Italia  
l'attesa media  
per una visita  
in una struttura  
pubblica è di 81 giorni**



Il Lazio è quinta regione in Italia per incidenza dei prestiti per spese mediche sul totale dei finanziamenti richiesti



# Europee e amministrative: fissato l'election day

**Il Consiglio dei ministri  
ufficializza le date  
Si vota l'8 e il 9 giugno**

Il Consiglio dei ministri, su proposta del Presidente Giorgia Meloni, ha individuato nelle giornate di sabato 8 e domenica 9 giugno 2024 le date per lo svolgimento delle elezioni dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia. Il Governo proporrà pertanto tale data al Presidente della Repubblica, che indirà con proprio decreto i comizi elettorali. Inoltre, il ministro dell'Interno

Matteo Piantedosi ha svolto un'informativa sull'assegnazione del numero dei seggi alle circoscrizioni per le stesse elezioni e sulla data delle elezioni amministrative. I 76 seggi italiani saranno così suddivisi tra le cinque circoscrizioni elettorali, sulla base del censimento recante il dato della popolazione al 31 dicembre 2021: venti seggi andranno alla circoscrizione I (Nord-Ovest), quindici alla circoscrizione II (Nord-Est), quindici alla circoscrizione III (Italia centrale), diciotto alla circoscrizione IV (Italia meridionale), otto seggi alla circoscrizione V (Italia insulare).

In abbinamento alle consultazioni europee, il ministro Piantedosi



Nelle giornate dell'8 e del 9 giugno si svolgeranno le elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo

ha indetto, poi, con proprio decreto, le elezioni amministrative nelle stesse date, in base alle norme del cosiddetto "election-day". Il Consiglio dei ministri ha deliberato, inoltre, di autorizzare il ministro degli Affari esteri e della cooperazione internazionale Antonio Tajani a emanare il comunicato che attesta il raggiungimento delle intese con ciascuno Stato membro dell'Unione Europea atte a garantire le condizioni necessarie all'esercizio del voto degli italiani residenti negli altri Stati membri. Sull'atto del Governo numero 127, sono stati acquisiti i pareri favorevoli delle competenti Commissioni parlamentari. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# «Tutti dobbiamo contribuire alla legalità»

**Il bilancio** Il monito del questore di Frosinone Domenico Condello  
Ieri mattina l'anniversario della polizia per i 172 anni della fondazione

## ESSERCI SEMPRE

NICOLETTA FINI

■ L'azione di contrasto al crimine da parte della polizia di Stato è continua, presente. Dalla questura, dai commissariati e dalle specialità - stradale, postale e ferroviaria - sono tanti i risultati ottenuti. E la festa dei 172 anni della fondazione è stata anche l'occasione per fare un bilancio in provincia di Frosinone. La cerimonia si è svolta ieri al parco Matusa, alla presenza del prefetto Ernesto Liguori, autorità civili, militari e religiose, studenti e rappresentanti di associazioni. Tutti presenti per condividere il momento di festa dei poliziotti animati dal motto #Essercisempre. L'evento è stato presentato dalla giornalista e conduttrice Claudia Conte.

Il questore di Frosinone, dr. Domenico Condello, ha ripercorso i tratti salienti della storia della polizia di Stato, una storia di impegno, passione e sacrificio, troppe volte pagata a caro prezzo da migliaia di donne e uomini che hanno dedicato interamente la loro esistenza e in molti casi perso la vita, per garantire la sicurezza dei cittadini e difenderne la libertà. Il questore, in apertura del suo intervento, ha voluto fare una riflessione partendo dall'ultimo fatto criminale che ha scosso il capoluogo ciociaro, la sparatoria in via Aldo Moro.

«La nostra Provincia, nell'ultimo anno, è stata interessata da fatti criminali molto gravi, tra questi, il recente omicidio di un giovane straniero in pieno centro a Frosinone, ha determinato sgomento incidendo profondamente sulla percezione di sicurezza e serenità della popolazione. Sebbene l'auto-



Alcuni momenti della cerimonia della polizia ieri mattina nel parco Matusa a Frosinone per i 172 anni della fondazione

FOTO SIMONE DESIATO

genziale, non dobbiamo sottovalutarne la portata ma affrontarli e contrastarli adeguatamente». Il dottor Condello ha tenuto a sottolineare che «oggi più che mai, dobbiamo convincerci che il conseguimento della legalità debba intendersi in senso orizzontale, come prodotto dell'azione sinergica di cittadini, associazioni, istituzioni e non verticale, come esclusiva azione della Polizia, avulsa da attiva compartecipazione della cittadinanza che altrimenti ne subisce passivamente gli effetti. Ripensare a come garantire la legalità è un cammino culturale che prende vita nella famiglia, nella scuola, nei luoghi di lavoro nel comportamento virtuoso di chi rappresenta lo Stato a qualsiasi livello: tutti dobbiamo contribuire in concreto alla sua realizzazio-

studenti dell'Accademia delle Belle Arti, di Frosinone, con la regia del prof. Stefano Cesaroni e il contributo del conservatorio "Licinio Refice" per la parte musicale. Un video con cui si raccontano le attività degli agenti.

Nell'ambito del protocollo "Frosinone experience", il Frosinone calcio con l'intervento di mister Eusebio Di Francesco ha voluto, invece, rendere testimonianza della proficua collaborazione tra tutti i soggetti operanti sul territorio ed in particolare tra l'Istituzione e la società calcistica.

### risultati

Numerosi i risultati ottenuti dal 2023 ad oggi, anche grazie ai controlli triplicati. Oltre 115.191 persone identificate, 8874 posti di controllo, 100 persone arrestate,

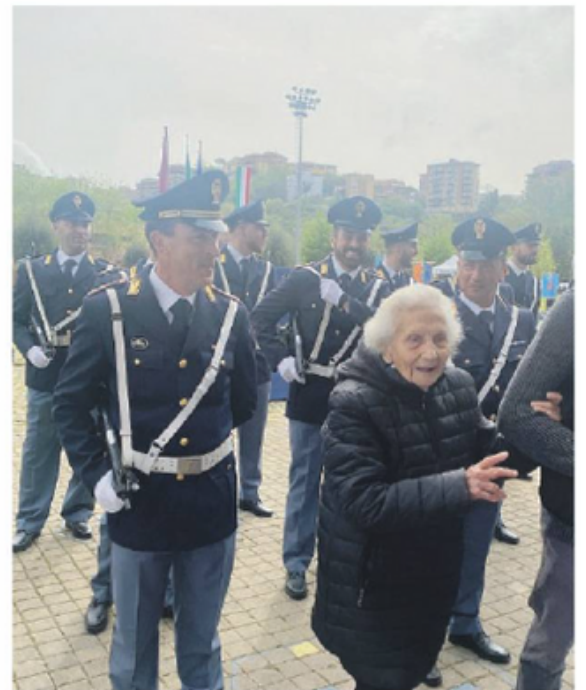
sono 185 i casi di codice rosso trattati con il supporto delle associazioni. Sono 29 gli ammonimenti del questore, connessi a questa tipologia di reati.

Grazie all'attività della divisione anticrimine sono stati emessi 143 avvisi orali nei confronti di persone inclini a delinquere, proposte 19 sorveglianze speciali, adottati 332 provvedimenti di allontanamento dai comuni di persone sospette o pericolose. Sono stati, invece, 113 i divieti di accesso ad impianti sportivi e pubblici esercizi nei confronti di tifosi facinorosi o soggetti pericolosi per la pubblica sicurezza. L'ufficio di Gabinetto ha gestito oltre 1.100 eventi di ordine pubblico senza alcun incidente, un risultato ottenuto grazie ad un'accurata pianificazione dei servizi e al contributo indispensabile della digos. Risultati ottenuti anche grazie alla straordinaria competenza della polizia scientifica.

La polizia amministrativa, con oltre 100 controlli su attività commerciali, da maggio 2022 ad oggi ha proceduto alla chiusura temporanea di 24 esercizi, gestiti da titolari che hanno tollerato la presenza di pregiudicati, lo spaccio di stupefacenti, la somministrazione di alcolici a minori. L'Ufficio Immigrazione ha gestito 11.202 pratiche relative a flussi enormi di stranieri, con 8.997 permessi di soggiorno concessi e 168 decreti di espulsioni di stranieri irregolari. Lusinghieri i risultati ottenuti anche dalla polizia stradale con 7.663 pattuglie su strade e autostrade, 23.299 contravvenzioni elevate. La polizia ferroviaria con frequenti controlli ha elevato la percezione di sicurezza dell'utenza. La sezione operativa sicurezza cibernetica polizia postale ha trattato 790 casi relativi a truffe, frodi informatiche e reati contro la persona. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA





> **Numerose le autorità presenti**

Una mattinata di condivisione. Il Questore e il prefetto, dopo aver ricevuto gli omaggi, hanno passato in rassegna il reparto schierato. Numerose le autorità presenti alla cerimonia nel parco Mafusa.



Le immagini della cerimonia



# La finestra dello spaccio diventa un'opera d'arte

## L'idea Era stata smantellata durante un intervento antidroga nel quartiere Cavoni

### L'INIZIATIVA

■ “Spacciamo legalità”. È il titolo dell'opera realizzata dal dott. Franco Gabriele, dirigente superiore della polizia di Stato in quiescenza, insieme al figlio Guido, poliziotto in servizio in questura. Una finestra, utilizzata per consegnare sostanza stupefacente, è stata smantellata durante un'operazione antidroga dagli agenti nel quartiere Cavoni, ed è diventata un'opera di contrasto allo spaccio. Durante la cerimonia di ieri è stata scoperta l'opera e un sentito ringraziamento è stato esteso al dott. Franco Gabriele e al figlio Guido.

### Gli encomi

Durante la cerimonia sono stati, inoltre, conferiti tre attestati di pubblica benemerita al merito civile, sei attestati di encomio solenne e ventisei attestati di encomio al personale della Polizia di Stato che si è distinto per coraggio, virtù civiche e spiccate qualità professionali. Promozione per merito straordinario alla memoria del sovrintendente Fabrizio Zompi. A ritirare il riconoscimento sono stati la moglie e il figlio. Encomio consegnato al sovrintendente Marco Zompi. Promozione per merito concessa, invece, all'assistente capo FABIANO GRECI e all'assistente capo GIOVANNI CERILLI. Promozione per merito straordinario concessa all'assistente capo LUCA MINCHELLA.

Encomio solenne concesso al commissario Crescenzo Pittiglio e al vice ispettore Domenico Di Salvo ed encomio concesso al vice sovrintendente Annamaria Arpino, all'assistente capo coordinatore Francesco Vessella, all'assistente capo coordinatore Fiorella Fierimonte.

**Realizzata da Franco Gabriele, dirigente in quiescenza, insieme al figlio Guido**

Encomio solenne concesso anche all'ispettore Cristiano Gabriele, all'ispettore Massimo Caldaroni, all'ispettore Carmine Delicato, al vice sovrintendente Gianluca Fantauzzi, al vice sovrintendente Giovanni Carlini. Encomio concesso, inoltre, all'agente scelto Carmine Sansone, al vice questore vicario primo dirigente Raffaele Attanasi, al primo dirigente Carlo Bianchi, al vice questore Stefano Macarra e all'assistente capo coordinatore Davide Fabrizi.

Alla lista si aggiungono altri agenti che hanno ricevuto l'encomio: il commissario Gianluca Di Trocchio, il sostituto commissario Roberto Amato Donatelli, l'ispettore Rocco Gallo, l'assistente capo coordinatore Patrick Tomassi, l'ispettore Alessandro Spinelli, l'assistente capo coordinatore Massimiliano Quadrini.

Encomio all'ispettore Federico Vitale, all'ispettore Maurizio Capobianco, al sovrintendente Giacomo Petitta, al vice sovrintendente Alessandro Gabriele, all'assistente capo coordinatore Luigi Milano, al vice sovrintendente Emiliano Quattrocchi, all'assistente capo coordinatore Carmine Cittadini, all'assistente capo coordinatore Massimo Pellegrini, all'assistente capo coordinatore Vincenzo Cestroni e all'agente Fabio Rella. A ognuno di loro sono stati rivolti gli applausi della platea, estesi anche a tutti gli altri agenti e alle forze dell'ordine, impegnati quotidianamente per garantire sicurezza e contrastare reati di ogni genere. Alla collettività è finalizzato l'operare della polizia di Stato, per garantire il rispetto della norma, senza però mai perdere di vista il vissuto e le esigenze del singolo, adeguandosi alle dinamiche sociali. ● N.F.

**Consegnati encomi ad agenti che si sono distinti per spiccate capacità professionali**





## IL VERTICE

KATIA VALENTE

■ Lui, Carlos Tavares è tornato a rassicurare sugli stabilimenti italiani. Loro, i sindacati a incalzare sulle urgenze, Cassino compresa.

La buona notizia è stata la stessa occasione di incontro, più e più volte reclamata dai rappresentanti dei metalmeccanici che chiedevano un "faccia a faccia" con l'Ad sul futuro delle fabbriche. L'occasione c'è stata ieri mattina a Mirafiori, tutti riuniti insieme per quasi due ore tra confronto e inaugurazione del nuovo reparto produttivo torinese con tanto di annuncio, da parte del ceo, di 100 milioni di investimenti sulla 500 elettrica.

«Abbiamo ribadito le richieste necessarie a rafforzare la presenza di Stellantis negli stabilimenti italiani invitandolo a darci rispo-

**Auto** Ieri l'incontro tra Tavares e i sindacati sul futuro delle fabbriche. La Fim Cisl incalza sui lanci produttivi

## «Nuovi modelli a partire da Cassino e Mirafiori»

ste concrete in termini di assegnazioni di nuovi modelli, anticipando i lanci produttivi nei vari siti italiani e assegnando anche nuovi modelli a partire dalle emergenze di Mirafiori e Cassino, fino a mettere in sicurezza tutte le produzioni di ogni stabilimento italiano», ha subito messo in chiaro Ferdinando Uliano, segretario generale Fim Cisl a margine dell'incontro. «L'Ad ha ribadito la volontà di far crescere il proprio business in Italia, rilanciando in particolare i marchi Fiat, Lancia, Maserati e Alfa Romeo oltre agli altri brand del gruppo». Tavares ha confermato l'impegno sul famigerato milione

di veicoli, ma nello stesso tempo ha precisato che l'eventualità di un potenziale produttore cinese rappresenterebbe solo una "minaccia" lungo il percorso.

Ha ricordato il grosso investimento sulle piattaforme Large (Cassino) e Medium (Melfi) come pure la decisione di rilanciare il marchio Lancia. Sui modelli Maserati «ha riconfermato le scelte di elettrificazione sulle attuali produzioni negli stabilimenti di Mirafiori, Cassino e Modena».

Una occasione preziosa sia per ascoltare Stellantis sulla transizione all'elettrico sia per esporre le legittime rivendicazioni dei la-



Lo stabilimento cassinate

voratori: la pensa così Gianluca Ficco, segretario nazionale Uilm responsabile del settore auto. «Stellantis - ha spiegato - si è dichiarata impegnata a ridurre i costi delle vetture elettriche per restare competitiva anche in futuro, mentre con specifico riferimento all'Italia ha ribadito la volontà di confermare appieno la sua presenza nel nostro Paese valorizzando il grande patrimonio ereditato da Fiat». Plauso all'incontro, plauso agli investimenti ulteriori ma anche la necessità di avere prospettive più solide e immediate. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Stellantis, la Fiom chiede certezze

**La conferenza** Il segretario nazionale Michele De Palma dalla città martire suona la carica per chiedere più investimenti  
«Ho scelto di essere qui e non dall'amministratore delegato perché ritengo che ai tavoli si vada solo per le trattative reali»

## LA POSIZIONE

LORENZO VITA

Un piano industriale solido, lungimirante. Capace di offrire quelle certezze sulla produzione e sul futuro dello Stabilimento che le vicende degli ultimi mesi hanno sbriciolato. Il timore ha raggiunto un livello mai così alto, anche per l'indotto, dove la scure dei licenziamenti ha già falciato posti di lavoro. Così, mentre i sindacati ascoltavano Tavares, il segretario nazionale della Fiom, Michele De Palma, raggiunge Cassino per suonare la carica affinché da Stellantis arrivino solo «certezze».

«Nella situazione che stiamo vivendo a pagarne le conseguenze non sono solo i dipendenti Stellantis, bensì anche quelli dell'indotto e della componentistica», ha detto in conferenza stampa. «Credo ci sia una sottovalutazione dell'effetto domino che la mancanza di investimenti e di certezza produttiva e occupazionale sul territorio di Cassino sta determinando anche nelle altre aziende. Ecco perché questa mattina ho scelto di essere scientemente qui e non al vertice con l'amministratore delegato Tavares. Al tavolo la Fiom c'è, rappresentata da un membro della segreteria nazionale. Ma ho scelto di non essere lì perché ritengo che ai tavoli ci si sieda quando bisogna fare le trattative. Quello che noi abbiamo chiesto al confronto è che noi non vogliamo essere dei meri spettatori delle scelte aziendali: non siamo lì solo per ascoltare. Abbiamo una soggettività collettiva nella contrattazione, una dignità che vale e viene riconosciuto un potere contrattuale». Un quadro sempre più cupo: «Ecco perché pensiamo che su Cassino e sugli altri stabilimenti, la condizione attuale è drammatica. Voglio solo ricordare una

Un momento dell'incontro di ieri mattina con il segretario nazionale della Fiom Michele De Palma



cosa: quanti ragazzi sono stati lasciati a casa quando inizialmente dissero che ci sarebbe stata un'espansione della produzione, che con la Maserati avremmo avuto impegni capaci di andare oltre l'occupazione. Invece a Cassino ci ritroviamo non solo contratti di solidarietà ma una situazione dove si continuano a mettere risorse non per crescere ma per ridurre l'occupazione. Corriamo il rischio che con Stellantis vada via l'automotive nel nostro Paese. C'è un processo di disinvestimento dall'Italia e per questo crediamo sia importante il tavolo aperto ma per trovare un accordo bisogna anda-

re a Palazzo Chigi».

Gli ha fatto eco Luca De Zolt, segretario provinciale della Filcams, che rappresenta i lavoratori dell'indotto: «In questi anni sono stati man mano allontanati tutti i lavoratori delle ditte esterne: dai servizi mensa alle pulizie. Si sono aperte già due procedure di licenziamento collettivo e altre, che riguarderanno un centinaio di lavoratori, si apriranno in futuro. Ecco perché bisogna riportare al centro il progetto industriale e gli investimenti sul lavoro sullo stabilimento di Cassino».

Durante l'incontro, moderato dal segretario territoriale Fiom

Donato Gatti, si è parlato anche della mobilitazione regionale sulla sicurezza nei luoghi di lavoro nazionale di questa mattina, ancora più incandescente dopo la gravità dei fatti accaduti a Suviana: «Pensiamo inaccettabile che nel 2024 ci siano ancora queste situazioni così gravi», ha detto De Palma. Non è stato da meno Giovanni Salzano, della segreteria Cgil Frosinone-Latina: «Bisogna superare la logica del sub-appalto dove le aziende, per risparmiare, tagliano proprio sulla sicurezza. E bisogna assumere nuovi ispettori per i controlli».

**«Continuano a mettere risorse non per crescere ma per ridurre l'occupazione»**

**Oggi a Roma si terrà lo sciopero regionale sulla sicurezza nei luoghi di lavoro**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Centrodestra a colpi di maglio

**Verso il voto** Dopo le dichiarazioni di Schlein la vicenda delle firme false del 2019 infiamma la coalizione che attacca i democat  
Prima il candidato sindaco Buongiovanni, ora l'affondo anche di Fratelli d'Italia con Imma Altrui: «La segretaria chiarisca»

## L'INTERVENTO

■ Altro che storia vecchia e sepolta. Le questioni del 2019 riaffiorano dal terreno e irrompono nella campagna elettorale del centrosinistra. A rivangare nel passato è il centrodestra, che nei giorni scorsi è tornato a colpire i dem locali con la vicenda delle firme false. E, dopo il candidato sindaco Arturo Buongiovanni, a lanciare le accuse è la candidata di Fratelli d'Italia Imma Altrui: «Il Partito democratico non sta vivendo di certo un momento esaltante alle prese, ogni giorno, con il comportamento poco lecito - almeno stando alle accuse - di "cacicchi e capibastone" che spuntano copiosi come funghi, da nord a sud, come dopo una pioggerella autunnale».

Continua: «La povera segretaria Elly Schlein non sa più da quale parte girarsi, anche se continua tetragona ad affermare di voler fare pulizia all'interno del suo partito. La Schlein, però, dovrebbe guardare anche a Cassino dove presso la locale Procura sono in corso alcuni procedimenti penali a carico di esponenti del Pd, lo stesso partito al quale appartiene il sindaco uscente, per presunte gravi irregolarità perpetrate durante le ultime elezioni amministrative». Ancora: «I

**Sottolinea:**  
**«Le elezioni  
si dovranno svolgere  
in un clima di assoluta  
correttezza»**

capi d'imputazione contestati sono quanto mai pesanti: firme false e voto di scambio. Stiamo parlando, quindi, di quei voti che la segretaria Pd dichiara ai quattro venti di non volere accettare». Ricordiamo che la vicenda giudiziaria è aperta. Poi aggiunge: «Non possiamo dimenticare che il sindaco uscente Salera sia riuscito ad approdare al turno di ballottaggio dopo aver superato Golini Petrarcone per un'esigua manciata di preferenze. Per cui, caro segretario, rivolga il suo sguardo indagatore e moralizzatore anche su Cassino, allontani i cacicchi dal partito e faccia valere la sua intenzione di fare pulizia. Le elezioni che si svolgeranno di qui a qualche settimana si devono tenere in un clima di assoluta correttezza». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'esponente  
di Fratelli d'Italia  
**Imma Altrui**



Cassinate • Valle dei Santi

# Modesto Della Rosa torna in pista

**Il punto** L'ex sindaco di San Giorgio, politico di lungo corso, ci riprova. Ed è un fiume in piena. Ieri l'ufficializzazione Ricompattati attorno al suo nome i gruppi consiliari che fanno riferimento all'assessore regionale Ciacciarelli e a Terrezza

## VERSO IL VOTO

ROMINA D'ANIELLO

«Grintoso» è l'aggettivo che lui stesso utilizza rispondendo alla domanda «Come sta?». E Modesto Della Rosa, politico di lungo corso, proprio con la grinta che lo caratterizza da sempre si prepara ad affrontare la campagna elettorale come candidato sindaco del comune di San Giorgio a Liri. E le foto con i luccioni agli occhi, occhi di entrambi, i suoi e quelli del sindaco Lavalle, sanno ormai di «c'eravamo tanto amati».

È dunque quello di Modesto Della Rosa il nome intorno a cui si sono ricompattati i gruppi consiliari che fanno riferimento all'assessore regionale Pasquale Ciacciarelli, a Massimiliano Terrezza, che nel 2019 era candidato sindaco e che è stato consigliere comunale di opposizione fino a qualche tempo fa, e allo stesso Modesto Della Rosa. È con lui che dovrà vedersela il sindaco uscente Francesco Lavalle, che nel 2019 aveva dalla sua parte gli stessi Modesto Della Rosa e l'onorevole Ciacciarelli.

«Diciamo pure che ho contribuito fortemente alla vittoria di Lavalle - ricorda lo stesso Della Rosa - Nel 2019 la legge non mi ha consentito di ripropormi alla carica di sindaco, in quanto avevo ricoperto due mandati consecutivi, ma ho detto a Francesco personalmente e lealmente che questa volta mi sarei candidato di nuovo a sindaco. È legittimo, come è legittima la sua intenzione di riproporsi alla cittadinanza».

L'assessore regionale dal canto suo ha salutato così l'ufficializza-



L'ufficializzazione della candidatura di Modesto Della Rosa che ha ricompattato i gruppi consiliari che fanno riferimento a Ciacciarelli e a Terrezza

zione della candidatura: «Della Rosa rappresenta la sintesi per riportare San Giorgio al centro del territorio, dopo l'immobilismo causato dal centrosinistra».

Nato nel 1959, Della Rosa ha militato presto nel Fronte della Gioventù, quindi nel 1990 è stato eletto consigliere provinciale per il Msi e nel 1994 è stato eletto deputato alla Camera per la lista di Alleanza Nazionale. Nel 2009 è diventato sindaco di San Giorgio a Liri; carica che ha mantenuto fino al 2019, quando ha sostenuto la candidatura di Francesco Lavalle, che poi lo ha nominato suo vice. È tuttora consigliere comunale, ma dalla maggioranza si è di fatto di-

staccato da mesi.

Ieri sera Modesto si è presentato alla gente con la sua proverbiale carica di entusiasmo nella piazza principale di S. Giorgio. Ha parlato a braccio, «perché non ho mai scritto un discorso». Ma «emozionato come la prima volta». E confessa: «Ho pregato prima di scendere in piazza», rievocando i problemi di salute superati.

**Si definisce "grintoso" ed è pronto alla sfida nel segno della coesione**

### Nel segno della coesione

«Abbiamo ritenuto opportuno come gruppo "Uniti per San Giorgio" dare un segnale immediato e trasmettere un messaggio di cambiamento che ora è necessario. Ringrazio i consiglieri Macera, Di

Cicco e Lucciola e gli assenti, ma presenti, De Simone, Alabiso e D'Abrosca. Ringrazio l'onorevole Ciacciarelli e l'ex vicesindaco Terrezza: se sono candidato sindaco è perché c'è stata questa determinazione da vari gruppi. Ho deciso di accettare l'investitura perché credo nella politica fatta dell'ascolto dei cittadini. Ho parlato con tanti elettori e ho verificato che non c'è grande consenso nei confronti dell'amministrazione uscente. Ho sostenuto Lavalle cinque anni fa e sono stato determinante, poi mi sono allontanato perché non rappresenta i veri interessi del paese. Questo nuovo amore nasce da una grande prova di maturità che hanno dato con generosità Ciacciarelli e Terrezza mettendo da parte i rancori, per il bene del paese, per dare a S. Giorgio un sindaco con esperienza, capacità, voglia di riscatto e di coesione sociale. La comunità vince se si superano gli schemi e se un sindaco sa aggregare tutti».

Poi svela: «In questi mesi tutti hanno parlato con tutti. Capisco i miei avversari, ma fino a ieri tutti hanno provato a fare l'accordo con me. Sono stato sindaco orgoglioso di S. Giorgio e ora sono pronto a essere ancora esempio di coesione, cosa che è mancata in questi anni. Quando ero sindaco io, decine e decine di persone partecipavano alla vita pubblica; ora S. Giorgio è arretrato in opere pubbliche, mentre noi abbiamo usufruito di milioni di euro di finanziamenti e abbiamo terminato tanti cantieri. Capitolo imbarazzante quello delle strade». Insomma, Modesto è tornato ed è un fiume in piena. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Il Pd discute di alternativa E arriva Zingaretti



L'onorevole **Nicola Zingaretti**

## SORA

— Continua il percorso di assemblee e incontri aperti sul territorio organizzato dalla federazione provinciale del Partito democratico insieme alla consigliera regionale Sara Battisti, con l'obiettivo dichiarato di "costruire un'alternativa alla peggiore destra di sempre".

Un nuovo appuntamento è in programma a Sora per sabato prossimo, 13 aprile, a partire dalle ore 18, nell'auditorium "Vittorio De Sica" di piazza Mayer Ross.

Sono annunciati gli interventi del vicepresidente della Provincia di Frosinone Enrico Pittiglio, del presidente del Pd Lazio Francesco De Angelis e di Nicola Zingaretti, già presidente della Regione Lazio e oggi deputato.

"Dopo più di un anno di centrodestra alla guida del Paese e della Regione Lazio - scrivono in una nota congiunta la consigliera Battisti e il segretario provinciale del Pd Luca Fantini - il bilancio è chiaro: una sanità impoverita, diritti negati o messi in discussione, assenza di visione e nessun sostegno alle categorie più fragili. Sabato un nuovo incontro, con l'onorevole Zingaretti, aperto al contributo dei cittadini per costruire l'alternativa alle destre di governo". ● **Ecp**



Sora • Valcomino

Il caso Un altro vaso rotto da un'auto in transito. L'allarme

# Ciclostazione "congelata" Il pericolo è in agguato

**SORA**

ENRICA CANALE PAROLA

Non è la prima volta che succede: colpito e distrutto un altro vaso di fiori posizionato davanti alla "ciclostazione" del quartiere San Giuliano. Una tettoia con gli stalli per le biciclette, con tanto di copertura dotata di impianto fotovoltaico, che doveva rappresentare uno spazio attrezzato per la sosta dei ciclisti, un incentivo all'utilizzo delle due ruote in città per decongestionare il traffico e ridurre l'inquinamento. Invece è divenuta un problema per il quartiere, priva di ogni utilità.

Un residente della zona racconta che di buon mattino ha sentito un rumore riconducibile all'urto di un'auto sul vaso. Infatti l'uomo, scendendo di casa, ha potuto constatare il danno causato. Uno dei vasi che si trova appena a lato del-

la carreggiata e che, specialmente di notte, può non essere visto, anche perché non è segnalato con strisce luminose e neanche delimitato con una pavimentazione diversa, senza un'illuminazione ad hoc.

I pesanti vasi sono stati sistemati in quella pericolosa posizione anni fa. Chi è del posto sa bene della loro presenza e sta attento a non urtarli, ma chi viene da fuori e non li conosce, magari mentre si accosta per favorire un sorpasso, se li ritrova improvvisamente davanti. E talvolta l'incidente è inevitabile.

**I residenti  
di San Giuliano  
continuano  
a segnalare  
il rischio di incidenti**

È necessario porre rimedio a quello che appare chiaramente come un potenziale pericolo, figlio di un progetto come quello della pista ciclabile che non riesce a decollare. Infatti, il percorso che abbraccia la zona di Pontrinio fino a San Domenico, zona Tofaro, non è mai stato inaugurato. Come ha ricordato il consigliere di minoranza Valter Tersigni nell'ultima seduta del consiglio comunale, la ditta che ha eseguito i lavori è stata liquidata. E l'amministrazione Di Stefano ha provveduto a collocare lungo il percorso le paline con la segnaletica verticale, come da progetto. Tuttavia la pista ciclabile non viene inaugurata per ragioni burocratiche, pare perché non riconosciuta come presente nel reticolato stradale cittadino. E mentre ci si domanda il perché, i vasi della "ciclostazione" continuano ad andare in pezzi. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il vaso travolto e distrutto davanti alla "ciclostazione" del quartiere San Giuliano

# «La valenza civica può e deve fare la differenza»

**Amministrative** L'assessore Simonelli scende di nuovo in campo  
Sostiene la candidatura a sindaco di Germano Caperna

VEROLI

NICOLETTA FINI

■ Sabato scorso l'ufficialità della candidatura a sindaco, alle prossime elezioni di giugno, dell'attuale consigliere di maggioranza Germano Caperna. A sostenerlo molti amministratori, tra cui l'assessore ai lavori pubblici Augusto Simonelli.

L'assessore in questi anni ha lavorato molto al fine di portare a termine strutture e progetti importanti per la cittadinanza e il territorio. Molte altre opere sono in corso, grazie ai fondi del Pnrr, e tra gli obiettivi, raggiungere nuovi traguardi. E Simonelli punta a perseguire una continuità collaborativa con Caperna, con il quale condivide l'esperienza amministrativa da 15 anni. Stessa unità di intenti quella che sono pronti a portare avanti più amministratori con la candidatura a sindaco di

Germano Caperna. Tra questi nomi figura, in prima linea, quello, appunto, dell'assessore ai lavori pubblici, Augusto Simonelli.

«L'intenzione è perseguire una continuità collaborativa essenziale per concludere i tanti progetti in corso d'opera sul territorio - sottolinea l'assessore - per lavorare con lo stesso impegno al raggiungimento di nuovi obiettivi».

Dalla sua, Simonelli, conta sui risultati già centrati e sulla fotografia di una città con un plus infrastrutturale importante. Nelle scorse settimane sono stati presentati i numerosi progetti che

**Tra gli obiettivi  
concludere i tanti  
progetti in corso  
d'opera e tagliare  
nuovi traguardi**

saranno realizzati con i fondi del Pnrr, tra cui la rigenerazione urbana in centro, investimenti su scuole, palestre, riqualificazione del cimitero, Casa di comunità che avrà la funzione di hub di prossimità, per le cure primarie e per i supporti sociali e assistenziali.

E sulla decisione di Caperna di presentarsi con una coalizione civica, un progetto di ampio respiro politico che è già stato condiviso e sostenuto dall'attuale maggioranza e da più nomi della minoranza, tra cui i consiglieri Laura D'Onorio e Gianclaudio Diamanti, l'assessore Simonelli aggiunge «Germano Caperna esprime sì un filo diretto con la maggioranza, ma anche una proiezione chiara e dinamica della Veroli che intende rappresentare. La valenza civica di questa coalizione può e deve fare la differenza». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Veroli • Boville Ernica • Monte San Giovanni Campano

# La maggioranza alla prova del Consiglio Stasera la seduta dopo la spaccatura

Un mese fa la nascita  
del nuovo gruppo  
con Fabrizi, Verrelli e Zili

## BOVILL ERNICA

■ Stasera alle ore 20 l'attesa seduta consiliare dopo i colpi di scena dell'ultimo mese con la revoca dall'incarico di vice sindaco da parte del primo cittadino Enzo Perciballi all'assessore Benvenuto Fabrizi. Quest'ultimo ha creato un nuovo gruppo consiliare insieme all'assessore Anna Verrelli e alla consigliera Luana Zili. Del gruppo

“Per Boville” potrebbe far parte anche la presidente del Consiglio Martina Bocconi. Sicuramente la seduta di oggi sarà l'occasione giusta per avere conferme. Al primo punto all'ordine del giorno ci sono le comunicazioni del sindaco. Al secondo, i consiglieri saranno chiamati alla ratifica della variazione al bilancio di previsione 2024/2026, adottata in via d'urgenza con delibera di giunta comunale del 12 febbraio scorso. La maggioranza del sindaco Perciballi, dunque, alla prova del Consiglio questa sera, dopo la spaccatura delle scorse settimane. ● N.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Questa sera si riunisce il Consiglio





Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

**Pontecorvo**  
Fiera agricola  
del Basso Lazio:  
tutto pronto  
per l'apertura  
Pittiglio a pag. 57



**Lavoro**  
In 600 in attesa  
della mobilità  
in deroga:  
l'assemblea  
Testa a pag. 54



**Nel capoluogo, ipotesi mini rimpasto  
Comune, nuovi assessori  
Il sindaco: «Nessuna fretta»**

Riccardo Mastrangeli prende tempo: sul tavolo la nomina di almeno un componente dell'Esecutivo cittadino. Tra i nomi anche quello di Vicario Russo a pag. 54

## Un codice rosso ogni due giorni

► Violenza sulle donne, i dati allarmanti forniti durante la festa per i 172 anni della Polizia. Il questore Condello: «È importante costruire con la gente una cultura della legalità»

Ogni due giorni una donna denuncia le violenze subite da mariti, compagni, fidanzati. È il dato choc emerso ieri, durante la cerimonia per i 172 anni della Polizia di Stato. Nella sua relazione il questore, Domenico Condello, ha sottolineato come l'accoglienza delle vittime di violenza ha evitato che situazioni già al limite potessero peggiorare. Fondamentali, in questo caso, anche gli "ammonimenti". Lo stesso questore ha sottolineato, poi, l'importanza di «costruire con i cittadini e non dall'alto una cultura della legalità». Le attività della Polizia sul territorio e tutti gli oncoli concessi.

Del Giaccio a pag. 56

**I vertici dell'azienda: non lasciamo Cassino  
Stellantis, sindacati contro gli esuberanti**



Piano esuberanti e uscite anticipate: il fronte allo stabilimento di Cassino è caldo. Il 18 aprile ci sarà la manifestazione davanti ai cancelli. Intanto ieri della dirigenza della casa automobilistica sono arrivate rassicurazioni: «Ci sono fake news che dicono che Stellantis se ne va dall'Italia. Noi qui ci sentiamo a casa. Siamo i leader di questo mercato».

Simone a pag. 57

**Salvezza, Leoni verso la sfida di Napoli**



**Tajani  
cittadino  
onorario  
di Ferentino**

**IL RICONOSCIMENTO**

Il vicepremier nonché leader nazionale di Forza Italia, Antonio Tajani sarà cittadino onorario di Ferentino. Ad annunciarlo è stato il sindaco, Piergianni Fiorletta riconoscendo a Tajani, originario proprio di Ferentino dove i genitori avevano una casa nei pressi di Porta Montana ed avevano molte famiglie amiche. Fiorletta ha voluto premiare l'amore di Tajani per la sua città d'origine, l'impegno per la pace nel Mondo e la crescita e lo sviluppo della Ciociaria alla quale il vicepremier è legatissimo. La cerimonia di assegnazione della cittadinanza onoraria avverrà il 30 aprile. È il periodo della festività di Sant' Ambrogio il patrono che ufficialmente viene festeggiato il 30 aprile prevedendo la processione con la reliquia del Santo. Antonio Tajani, dopo aver conseguito la cittadinanza onoraria parteciperà alla processione con la reliquia. L'altra grande novità per il 30 aprile, sarà la partecipazione per la prima

**IL 30 APRILE  
CERIMONIA  
PER IL CORTO  
CON IL SANTO  
PATRONO  
UNA DELEGAZIONE  
DA ROCKFORD**



## Willy, appello bis per i Bianchi «La sentenza che volevamo»

Parlano i legali della famiglia Monteiro Duarte e il sindaco di Paliano



**Parco acquatico  
in abbandono**

Cumulati di rifiuti in ogni angolo, non basta lo sforzo dei volontari per la sistemazione del Parco acquatico tra Arpino e Sora  
A pag. XX Pugliesi a pag. 58

La questione ora è tutta di diritto, ma la decisione arrivata dalla corte di Cassazione soddisfa la difesa della famiglia di Willy, il ragazzo di Paliano ucciso nel 2020 a Colleferro. «La sentenza emessa è quella che ci aspettavamo, ragionando sempre in punta di diritto. La corte infatti è andata a censurare, accogliendo la richiesta della procura generale, la parte in cui si analizza la forma e l'intensità del dolo», ha spiegato l'avvocato Vincenzo Galassi che, assieme al collega Domenico Marzi, assiste la famiglia di Willy. Ma ieri è arrivato anche l'appello del sindaco di Paliano, Domenico Alfieri: «Ora vogliamo la vera giustizia». Si attende l'esecuzione per Belleggia che è agli arresti domiciliari.

Caramadre e Maggi a pag. 55

**Ferentino**

**Inscenano furto,  
traditi dal Gps:  
condannati**

Hanno simulato un furto d'auto, ma non avevano fatto i conti con il Gps: scoperti e condannati. La vicenda giudiziaria che vede protagonisti due campani che, qualche tempo fa, tentarono il colpo ad una concessionaria di Ferentino. Ora per loro è arrivata la condanna a un anno e due mesi di reclusione.

Mingarelli a pag. 55

## Frosinone, ultimi duelli Pronti Harroui e Lirola

Il centrocampista (nella foto) e Lirola sono tornati in gruppo: entrambi hanno pienamente recuperato. Cobellis a pag. 59

**Ceccano**

## Masi, l'astrofisico che ha mostrato l'eclissi al mondo

Grazie al suo "Virtual telescope" oltre 100.000 persone hanno assistito all'eclissi. L'astrofisico Gianluca Masi, di Ceccano, dove originariamente il telescopio era piazzato, racconta la sua esperienza e com'è arrivato attraverso i collegamenti con altre realtà internazionali a essere in diretta in diversi Paesi. Seguitissimo il suo sito internet.

Un'eclissi in Italia? Più presto del previsto e sicuramente l'astrofisico di casa nostra sarà ancora protagonista.

Cecconi a pag. 56

Logo of the Blue Forum Italia Network and the 3rd National Summit on the Economy of the Sea. The event is held in Gaeta on April 10/13, 2024. It is organized by the Ministry of Civil and Maritime Protection, the Chamber of Commerce of Frosinone Latina, and Infomare. Other partners include Unioncamere and Assesmare.

volta nella storia alla stessa processione del sindaco di Rockford città americana gemellata e nella quale ci sono importanti comunità di ferentinati, mentre a luglio una delegazione di cittadini e politici di Ferentino andrà negli Usa per portare la reliquia di sant' Ambrogio in processione per la città di Rockford, una giornata sicuramente che resterà nella storia quella del 30 aprile per Ferentino che dopo aver ospitato il capo dello stato Sergio Mattarella, avrà l'occasione di un altro evento istituzionale. A favorire la presenza di Antonio Tajani sono stati anche gli esponenti locali di Forza Italia che ha nomi di spicco dal segretario Pietro Stabile all'ex assessore Amedeo Mariani e che, attraverso Alessandro Zera, Aldo Palombo e Marco Riggio, hanno scritto una lettera invitando le più alte cariche nazionali e locali del partito per la festività del Patrono Sant' Ambrogio. Ma anche la presenza, prima assoluta del sindaco di Rockford segnerà una pagina storica per la città.

Emiliano Papilio

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Nuovi assessori, il sindaco: «Non c'è alcuna fretta»

**NEL CAPOLUOGO**

«Non c'è fretta». Il sindaco di Frosinone, Riccardo Mastrangeli, prende ancora tempo per la soluzione della crisi politica all'interno della maggioranza di centro-destra. Sul tavolo la nomina del nuovo assessore all'Innovazione Tecnologica al posto di Alessandra Sardellitti, dimessasi dopo lo scandalo del videogate, e la sostituzione dell'assessore alla Polizia Locale, Maria Rosaria Rotondi, sfiduciata dal capogruppo della sua lista, Pasquale Cirillo.

Il primo cittadino aveva dichiarato che dopo il bilancio si sarebbe affrontata sia la questione di una verifica complessiva della maggioranza sia la nomina dei nuovi assessori.

Sono trascorsi già undici giorni e non si è mossa foglia: anche ieri il primo cittadino non sembra aver calendarizzato incontri né decisioni in merito. Se ne parlerà, con tutta probabilità, la prossima settimana.

Lui si è limitato a dire: «L'azione amministrativa va comunque avanti, non c'è nessuna fretta». Non la pensa ovviamente così chi, all'interno della maggioranza, vorrebbe maggiore celerità e risposte nella soluzione di questa crisi.

**GLI SCENARI**

Ma quali scenari si paventano? Il

**ESECUTIVO, LE RICHIESTE DEL CAPOGRUPPO DELLA LISTA FROSINONE CAPOLUOGO**

►Equilibri in maggioranza, si prende tempo: sul tavolo almeno una nomina ►In giunta al posto di Sardellitti potrebbe subentrare il consigliere Mauro Vicano

primo riguarda la sostituzione della Sardellitti in capo alla lista Vicano. Se verrà confermato il patto preballottaggio, l'assessorato andrà all'ex candidato sindaco ed attualmente consigliere comunale, Mauro Vicano. Se poi Mastrangeli cederà alle richieste del capogruppo della lista Frosinone Capoluogo, Pasquale Cirillo, da qualche settimana anche membro di Forza Italia, ad essere sacrificata sarà la Rotondi per il cui posto c'è una rosa di tre nomi da scegliere. Sembrano non trovare sponda, invece, le richieste del consigliere di Fratelli d'Italia, Sergio Crescenzi, che rivendica un assessorato al posto di Simona Geralico.

Il sindaco, nell'ambito delle trattative, includerà anche la lista che porta il suo nome e chiederà al capogruppo Anselmo Pizzutelli se ha intenzione di entrare in giunta o fare un nome di proprio riferimento.

A quanto pare, però, la lista Mastrangeli intende confrontarsi sui temi amministrativi. Il concetto è chiaro: non esiste fare l'assessore per farsi tappare la bocca.

Sul Brt, ad esempio, le divergenze restano. E poi di che tipo di assessorato si parlerebbe? Il sindaco in un primo momento sembrava voler azzerare tutte le dele-



**COMUNE, LE POSSIBILI SOLUZIONI**

Il sindaco del capoluogo, Riccardo Mastrangeli, in un primo momento sembrava voler azzerare tutte le deleghe e redistribuirle, ma nelle ultime ore sembra avanzare l'ipotesi di un mini rimpasto

ghe e redistribuirle, ma nelle ultime ore sembra avanzare l'ipotesi di un mini rimpasto.

Di certo il cammino della giunta Mastrangeli si farà mese dopo mese, pratica dopo pratica.

I cinque dissidenti (Pizzutelli, Mirabella, Cirillo, Scaccia e Bortone) potrebbero diventare tre se a Cirillo e a Forza Italia venissero accordate le loro richieste. Resterebbero tre "battitori" liberi (Pizzutelli, Mirabella e Bortone) che voteranno a favore o contro in base alle pratiche.

**I NUMERI**

Mastrangeli dalla sua ha comunque i numeri per andare avanti almeno sino ad ottobre, quando, passate le elezioni europee, i mal di pancia trattenuti sinora potrebbero riesplodere. Ma se la politica non dorme sonni tranquilli a finire nel mirino è anche la classe dirigente del Comune di Frosinone, ritenuta ingessata nei tempi per l'espletamento del programma. Per il momento a farne le spese è la dirigente all'Ambiente ed al Trasporto, Marlen Frezza, il cui contratto, in scadenza ad aprile, non è stato rinnovato. Avviata la ricerca del sostituto. Ma la Frezza non è l'unica a finire sulla graticola: anche il dirigente all'Urbanistica e ai Lavori Pubblici, Benito Caringi, è sotto pressione continua per i tanti cantieri in difficoltà in città.

Gianpaolo Russo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**NELLE ULTIME ORE SI È FATTA STRADA L'IPOTESI DI UN MINI RIMPASTO NELL'ESECUTIVO CITTADINO**

## Mobilità in deroga, in 600 in attesa del pagamento

### LAVORO

Dallo stipendio della fabbrica al sussidio pubblico, ma incerto. I ritardi della mobilità in deroga, concessa alle Aree di crisi industriale complessa come quelle di Frosinone, Colferro e Rieti, hanno agitato i circa 900 ex operai fuoriusciti da grosse industrie come Videocon, Ilva e Marangoni, ma anche altre aziende che hanno cessato la produzione qualche anno fa. Sono i lavoratori della cosiddetta Vertenza Frusinate, una delle prime sorte in Italia. Dopo i primi ammortizzatori sociali, lo Stato è intervenuto con un indennizzo ulteriore attraverso le Regioni. «Da otto anni percepiamo 450 euro mensili - dice un ex lavoratore - ci permettono di pagare le bollette in attesa

di ritrovare un'occupazione. Ma sono passati quattro mesi dall'ultima erogazione e chissà quando arriveranno le prossime. Siamo in estrema difficoltà, anche perché quasi nessuno è interessato ad assumere persone così adulte». «Ma le politiche attive e la formazione professionale sono state assenti» è stato evidenziato durante l'assemblea svoltasi ieri pomeriggio in Provincia dai rappresentanti sindacali che proprio sulla questione hanno avuto

**IERI L'ASSEMBLEA IN PROVINCIA CON I SINDACATI: «L'ULTIMO SUSSIDIO PERCEPTO QUATTRO MESI FA»**

un incontro alla Regione Lazio il 14 marzo scorso. Pasquale Legnante per la Cisl, Patrizia Fieri della Cgil, Angelo Paniccia e Enzo Valente per l'Ugl hanno fatto il punto della situazione. Le novità: l'ente ha richiesto al Ministero del Lavoro 19 milioni di euro per coprire il fabbisogno. Ora bisogna attendere i passaggi tecnici tra enti, compreso Inps. Probabilmente gli indennizzi arriveranno in estate. Restano però sul piatto diverse questioni sollevate con veemenza dalle ex lavoratrici e lavoratori. Sotto accusa le azioni per il reimpiego che secondo i sindacati hanno fallito. Poi ci sono gli importi non adeguati al costo della vita perché rimasti fermi al 2016. Anzi ci sono state decurtazioni. Ed è un problema anche l'impossibilità di sospendere la mobilità in deroga, anche per



Un momento dell'assemblea che si è svolta ieri nel palazzo della Provincia

mente in provincia di Frosinone percepiscono la mobilità in deroga circa 630 persone, all'inizio erano 850, poi molte sono andate in pensione. Soltanto qualcuna ha ritrovato un lavoro. Il malcontento è crescente. Al termine dell'incontro il presidente del Consiglio provinciale, Gianluca Quadrini, si è impegnato a promuovere un incontro con l'assessore regionale al Lavoro, Giuseppe Schiboni, coinvolgendo i sindacati e una delegazione di lavoratori. «Questo incontro sarà importante - ha commentato - per affrontare la situazione occupazionale e soprattutto soddisfacente alle minime aspettative economiche degli stessi lavoratori. È fondamentale che le istituzioni si impegnino a promuovere politiche volte a creare opportunità di occupazione».

Marina Testa  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**QUADRINI SI È IMPEGNATO A PROMUOVERE UN INCONTRO CON L'ASSESSORE REGIONALE**

qualche giorno, in caso si trovi un lavoro. «Siamo in un tunnel da cui non si vede luce» commenta qualcuno lasciandosi andare a sfoghi di disperazione. «È uno stato umiliante, almeno altre regioni sono riuscite ad aumentare gli importi». Intanto in questi anni il bacino è diminuito: attual-



## Cattura cinghiali, avviso esplorativo per i privati

### NEL CAPOLUOGO

A Frosinone parte l'avviso esplorativo rivolto ai privati, proprietari o conduttori dei fondi, per l'installazione di gabbie per la cattura di cinghiali. È stato pubblicato online sull'albo pretorio del Comune ed è stato emesso dall'assessorato all'Ambiente. "La manifestazione di interesse - si legge in una nota del Comune - si inserisce nel piano di interventi di controllo della specie". "Nei mesi scorsi il Comune di Frosinone, mediante l'assessorato all'Ambiente del vicesindaco Antonio Scaccia, con l'importante contributo del consigliere Franco Carfa-

gna, ha siglato una convenzione con la Regione sulla materia - ha dichiarato il sindaco Riccardo Mastrangeli -. Una iniziativa che il Comune, consapevole delle criticità che questa specie animale crea sul territorio, ha preso di concerto con gli organi regionali, per venire incontro alle esigenze dei cittadini, degli allevatori, di tutti coloro che transitano sulle nostre strade, e che ora prevede un avviso pubblico rivolto ai privati per l'installazione delle strutture per la cattura". "L'avviso - ha dichiarato il vicesindaco Scaccia - è finalizzato esclusivamente a ricevere manifestazioni di interesse per favorire la partecipazione e la consultazione dei pro-

prietari o conduttori dei fondi privati, in modo non vincolante per l'ente. Tali manifestazioni saranno valutate dagli uffici preposti e rese operative secondo le disponibilità e i criteri di valutazione dell'ente in riferimento al piano autorizzato dalla Regione".

"Gli uffici comunali dell'ambiente - aggiungono da palazzo Munari - hanno provveduto, già nei mesi scorsi, a redigere una mappatura degli avvistamenti in corrispondenza delle aree pubbliche in cui sono attualmente condotti gli interventi che hanno già portato alla cattura di diversi esemplari. Sono state dislocate nelle zone di Valle Fredda, Colle Cottorino, Colle Timio, San Liberatore, Maniano, Cervona, San Magno/Olivastro, Vignali, Corso Lazio una serie di strutture per la cattura munite di videosorveglianza".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA CERIMONIA**

Il richiamo alla legalità come concetto che riguarda tutti è forte. Il questore Domenico Condello lo fa nel corso della festa per il 172° anniversario della fondazione della Polizia di Stato al "Matusa". Poi fornisce un dato choc: 185 codici rossi nel corso dell'ultimo anno, una violenza contro le donne ogni due giorni. Lì il concetto di rispetto, prima ancora che di legalità, non esiste purtroppo. È una delle riflessioni alle quali chiama il questore, fornendo un numero inequivocabile e ricordando come «con il supporto delle associazioni per la tutela e l'ascolto delle vittime siamo riusciti ad arginare danni irreversibili». A questo si aggiungono i 29 ammonimenti nei confronti di uomini, «strumento che ha consentito di ridurre drasticamente la recidiva di comportamenti violenti».

**IL DELITTO**

L'altra riflessione è partita dal fatto che «se non esistono metodi infallibili o antidoti per sradicare completamente la violenza e annientare la criminalità, dobbiamo intervenire con risposte concrete da parte di tutti gli attori principali di questa provincia». Per questo il conseguimento della legalità «deve intendersi in senso orizzontale, come prodotto dell'azione sinergica di cittadini, associazioni, istituzioni e non verticale, come esclusiva azione della Polizia, avulsa da attiva partecipazione della cittadinanza che altrimenti ne subisce passivamente gli effetti. Ripensare a come garantire la legalità è un cammino culturale che prende vita nella famiglia, nella scuola, nei luoghi di lavoro nel comportamento virtuoso di chi rappresenta lo Stato a qualsiasi livello: tutti dobbiamo contribuire in concreto alla sua realizzazione». Ma c'è di più: «Se qualcuno ritiene che occuparsi di far rispettare la legge non lo riguarda, per-

**GLI EVENTI GRAVI DELL'ULTIMO ANNO «NON SONO PRELUDIO A UNA FASE EMERGENZIALE»**

# Violenza sulle donne codice rosso ogni 2 giorni

► I dati forniti durante la festa della Polizia ► Il questore Domenico Condello: «La legalità è questione culturale»  
In un anno seguiti 185 maltrattamenti



La tribuna del parco "Matusa" durante la festa della Polizia celebrata ieri. Presenti mezzi e stand delle varie specialità. In questi ultimi, illustrati ai ragazzi delle scuole i compiti che svolgono agenti e funzionari

ché è un compito esclusivo delle forze di polizia, la sua inerzia favorisce chi del crimine fa la sua professione, ne diventa eticamente connivente e ciò vale anche nella nostra provincia». Un messaggio diretto, senza mezzi termini, arrivato dopo la parte iniziale dedicata ai gravi fatti dell'ultimo anno e al recente omicidio che «ha determinato sgomento, incidendo profondamente sulla percezione di sicurezza e serenità della popolazione». Tali eventi «non costituiscono preludio a una vera e propria fase emergenziale, non dobbiamo sottovalutare la portata ma affrontarli e contrastarli adeguatamente».

**I RICONOSCIMENTI**

Applausi per le citazioni di Giovanni Falcone sulla necessità di fare il proprio dovere e di Emanuela Loi, l'agente di scorta di Paolo Borsellino, prima donna

uccisa in un agguato di mafia e «il sacrificio della quale non è rimasto invano». Il questore ha poi fornito i dati sull'attività svolta (si veda questa stessa pagina), sottolineando «da parte nostra c'è sempre il massimo impegno, sappiamo che la Polizia è più apprezzata e credibile se in grado di rispondere».

Presenti all'evento, fra gli altri, il prefetto di Frosinone Ernesto Liguori, i vertici della magistratura, delle forze dell'ordine, il sindaco del capoluogo Riccardo Mastrangeli, numerosi altri primi cittadini, rappresentanti politici e una scolarecchia che poi si è fermata negli stand. Bello il dono della scultura "Spacciamo legalità" realizzata da Franco Gabriele, dirigente superiore della polizia in pensione, che, insieme al figlio Guido, poliziotto in servizio in Questura, ha realizzato l'opera con una finestra che ai "Cavoni" era usata per passare droga. Sempre toccante il video che l'Accademia di Belle arti in collaborazione con il conservatorio "Licinio Refice" ha realizzato "Conta su di noi" sull'attività svolta dalla Questura quotidianamente. Per dare servizi, senso di sicurezza, essere in prima linea nel costruire legalità.

**Giovanni Del Giacco**  
Foto su [IlMessaggero.it](http://IlMessaggero.it)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Triplicati i controlli: «Così cresce la sicurezza»

**INUMERI**

Parla di «risultati eccezionali» il questore, Domenico Condello, nelle 12 pagine della sua relazione. Sono quelli relativi all'attività svolta nel corso dell'ultimo anno e che partono da una certezza: «Sappiamo che le nostre pattuglie costituiscono un deterrente e rassicurano la cittadinanza. Per questo abbiamo aumentato la nostra presenza e triplicato i controlli sulle persone».

In totale 115.191 identificati in 8.874 posti di controllo, 100

arresti e 790 denunce. La squadra mobile ha compiuto 67 arresti e denunciato 140 persone, mentre grazie all'attività della direzione anticrimine sono stati emessi 143 avvisi orali e proposte 19 sorveglianze speciali. Sono stati 332 i fogli di via obbligatori per perso-

**8.874 POSTI DI BLOCCO  
115.191 PERSONE IDENTIFICATE  
100 ARRESTI E 790 DENUNCE**

ne sospette o pericolose. Per quanto concerne le manifestazioni sportive sono stati irroati 113 "Daspo", il divieto di assistere alle partite. Oltre 1.100, poi, gli eventi di ordine pubblico seguiti «senza alcun incidente, risultato ottenuto grazie a un'accurata pianificazione dei servizi e al contributo indispensabile della Digos». Sono stati oltre 100, poi, i controlli su attività commerciali da parte della polizia amministrativa che hanno portato - fra l'altro - alla chiusura temporanea di 24 esercizi. Negate o revocate 163 licenze di porto d'armi, mentre «per far fronte alla crescente richiesta di



Il questore, Domenico Condello, durante il suo intervento di ieri alla festa della Polizia. Invito a costruire, insieme, la cultura della legalità

passaporti, la questura ha raddoppiato gli appuntamenti giornalieri». Cosa che ha consentito ai cittadini di avere il documento per l'espatrio in brevissimo tempo. L'ufficio immigrazione, dal canto suo, ha gestito 11.202 pratiche, concedendo 8.997 permessi di soggiorno e provvedendo all'e-

spulsione di 168 irregolari. La polizia stradale ha svolto 7.663 servizi di pattuglia con 23.299 contravvenzioni elevate. Centinaia di controlli della Polizia ferroviaria, non da meno quelli della Postale che hanno portato alla scoperta di 790 frutti o frotti informatiche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Un “tesoretto” nelle casse del Comune scontro a distanza Fiorletta – Pompeo

### FERENTINO

Un vero e proprio tesoretto è spuntato nelle casse comunali dopo che all'inizio del mandato della nuova amministrazione extralarge del sindaco Piergianni Fiorletta si era parlato di mancanza di liquidità e casse vuote. Invece in queste ore la giunta comunale ha accettato l'esistenza di un tesoretto da 1,7 milioni di euro che potranno essere spesi per nuove opere pubbliche e per servizi ai cittadini. Ed il tesoretto porta ad un nuovo scontro tra l'attuale maggioranza e l'ex sindaco Antonio Pompeo che ne rivendica la paternità. Fiorletta, in una conferenza stampa, ha provato a fare chiarezza spiegando che c'è questo avanzo di amministrazione di 1.7 milioni di euro derivante da una lotta all'evasione che ha portato i suoi frutti, ma non è merito di Antonio Pompeo in quanto l'ex primo cittadino avrebbe guidato per pochi mesi la città nel 2023 prima dell'arrivo del commissario e dell'insediamento della nuova amministrazione il 17 maggio dello scorso anno. Il comune ha incassato nel 2023 ben 108.000 euro di Tasi in netto miglioramento rispetto al 2022 quando furono incassati 13.000 euro. Per IMU sono

stati incassati 300.00 euro più una quota Tari pari a 700.000 euro. Soldi Fiorletta e la sua maggioranza spenderanno per opere pubbliche anticipando i soldi per i lavori del PNNR, a proposito a breve partiranno quelli alla scuola Belvedere, per rinnovare il parco auto dell'Ente per il Museo e per il teatro romano. Ma l'ex sindaco Antonio Pompeo non ci sta: «È dall'inizio di questa amministrazione che sentiamo solo lamentele per la mancanza di risorse nella casse comunali ed invece “improvvisamente” sbucca un tesoretto importante. Nella delibera di bilancio con-

suntivo approvata dalla giunta Fiorletta il 27 marzo scorso emerge infatti che c'è un avanzo di risorse libere che il Sindaco e la sua amministrazione possono spendere per qualsiasi attività, servizio e opera pubblica della nostra città. Dopo dieci mesi di bugie e di accuse nei miei confronti – continua Pompeo - perché ritenuto responsabile di aver svuotato le casse comunali e sperperato risorse durante i miei dieci anni da sindaco, finalmente sono gli stessi accusatori a smentire se stessi».

**Emiliano Papillo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Stellantis rassicura: «Non lasceremo Cassino»

### AUTOMOTIVE

A pochi giorni dal sit-in organizzato dal sindacato di base e a una settimana dallo sciopero annunciato dalla Uilm per il prossimo 18 aprile, il clima all'interno dello stabilimento Stellantis di Cassino è molto rovente. In molti, anche all'indomani delle molte uscite incentivate che non hanno riguardato solo Cassino ma tutti gli impianti italiani, hanno intravisto il pericolo di un abbandono da parte di Stellantis. La rassicurazione sull'impegno della dirigenza della casa automobilistica è arrivata ieri da Torino: «Ci sono fake news che dicono che Stellantis se ne va dall'Italia. Noi qui ci sentiamo a casa. Siamo i leader di questo mercato, con più del 34% di quota. Non abbiamo alcuna intenzione di andarcene dall'Italia, stiamo investendo pesantemente, abbiamo progetti, idee, la capacità per tenere fede ai nostri impegni».

E i sindacati, a margine dell'incontro, mostrano un cauto ottimismo: «Abbiamo ribadito le richieste necessarie a rafforzare la presenza di Stellantis negli stabilimenti italiani invitando Tavares a darci risposte concrete in termini di assegnazioni di nuovi modelli, anticipando i lanci produttivi nei vari siti italiani e assegnando anche nuovi modelli a partire dalle emergenze di Mirafiori e Cassino, fino a mettere in sicurezza tutte le produzioni di ogni stabilimento italiano», ha spiegato il segretario provinciale della Fim-Cisl Mirko Marsella che ha acceso i riflettori in particolari sullo stabilimento di Piedimonte San Germano spiegando che deve essere una priorità e che servono al più presto i nuovi modelli.

### LA NOTA

«L'incontro - si legge in una nota della Fim-Cisl - è stato un confronto molto franco rispetto alle preoccupazioni e alle problematiche che gli stabilimenti Stellantis e l'indotto stanno attraversando in questo periodo di transizione. Non abbiamo avuto al momento risposte precise, ma l'ad si è impegnato a dare concreto riscontro alle nostre rivendicazioni, a partire dal confronto aperto con il Governo». A commentare le parole del Ceo Tavares è stato anche il segretario nazionale della Fiom-Cgil Michele De Palma che ieri matti-

►Il Ceo Tavares sul futuro del gruppo: ►Acque agitate sugli esuberi:  
«Noi siamo a casa e leader di mercato» il 18 aprile sit-in davanti ai cancelli

na ha preso parte ad un incontro con i delegati dello stabilimento Stellantis di Cassino: «Tavares ha spiegato che non può darci rassicurazioni per vedere come evolve il quadro politico a livello europeo e poi ha detto di essere preoccupato per l'arrivo di un eventuale altro produttore di auto in Italia, cosa che noi pensiamo invece necessaria soprattutto per le aziende della componentistica». E sempre De Palma, a proposito dello stabilimento di Cassino, ha poi sottolineato: «Lo stabilimento di Cassino ha certamente un futuro perché ha le competenze e le intelligenze dei lavoratori che hanno sempre garantito a Fiat, a Fca e oggi a Stellantis una capacità produttiva di qualità del prodotto, tant'è che qui sono stati allocati i marchi più importanti ma un'azienda che parla del futuro non lascia scappare via i giovani con gli incentivi».

Proprio per accendere i riflettori sulla crisi che stanno vivendo anche e soprattutto le fabbriche dell'indotto, giovedì prossimo si terrà uno sciopero e la manifestazione dinanzi ai cancelli.

Alberto Simone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I COMITATI DI BASE  
LO SCORSO  
FINE SETTIMANA  
HANNO PROTESTATO  
IN CENTRO PER  
LE USCITE INCENTIVATE**

### IL PROGRAMMA

Nel corso delle tre giornate, la Fiera Agricola offrirà ai visitatori intrattenimenti musicali, degustazioni, convegni su tematiche specifiche e show equestri con mandriani a cavallo che s cimenteranno in prove di abilità e rodei. «Lo sforzo organizzativo - dice il presidente dell'Associazione Fiera, Enzo Molle - è cresciuto a dismisura, ma nel frattempo abbiamo allestito una squadra di lavoro formata da professionalità capaci e competenti. Abbiamo ampliato la platea degli espositori per soddisfare le tante e diverse esigenze dei visitatori, ecco perché questa edizione già richiama attenzioni fortissime anche da fuori regione». Diverse le realtà istituzionali e le scuole che hanno confermato il sostegno alla edizione 2024 della Fiera. Tra i tanti figurano: le Manifatture del Sigaro Toscano, la Bpc, Anbi, le scuole San Benedetto e Medaglia d'Oro di Cassino e l'Istituto Angeloni di Frosinone, il Parco degli Aurunci, la Comunità dei Monti Ausoni, la Asl, Ordine degli Agronomi, Collegio Agrotecnici, il Consorzio Peperone Dop.

El Pit.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA CISL DI FROSINONE:  
«ABBIAMO CHIESTO  
ASSEGNAZIONI  
DI NUOVI MODELLI,  
ANTICIPANDO  
I LANCI PRODUTTIVI»**



## Il parco acquatico è invaso dai rifiuti

AMBIENTE

Chi sporca e chi pulisce. Da una parte i soliti incivili che, disprezzando l'ambiente e la legge, ammucciano, deturpano e gettano sacchi pieni di spazzatura dappertutto, in mezzo alla strada e persino fra la vegetazione più bella, come quella che costeggia il torrente Rivieto ad Arpino. E poi ci sono i volontari, come Carlo Scappaticci, che sta portando avanti, da vero Indiana Jones quale è stato soprannominato, la sua crociata per riportare allo splendore che merita uno dei luoghi più suggestivi di tutto il territorio: il Fosso Rivieto, l'antico Rivus Vetus, che attraversa il centro di Arpino, per realizzare un Parco Acquatico. E piano piano, giorno dopo giorno, munito di pazienza e passione ci sta riuscendo. Ma non è semplice anche perché la spazzatura abbandonata lungo il torrente e le sue sponde è davvero tanta. A Sora decine di sacchi neri sono stati trovati e fotografati da alcuni passanti sotto sotto uno dei ponti della superstrada Sora-Avezzano, alla periferia della città.

GLI INCIVILI

È uno dei luoghi preferiti da gente senza scrupoli per ab-

**L'ATTIVITÀ DEL VOLONTARIO CARLO SCAPPATICCI PER FAR RIVIVERE L'ANTICO**

►Tra Arpino e Sora situazione caotica ►In corso comunque opere di cumuli di immondizia ovunque di abbellimento dei percorsi

bandonare i rifiuti invece di smaltirli presso l'isola ecologica, perché è poco isolato e vi abitano poche persone punto lo spettacolo è indecoroso e suscita rabbia: «Ma che senso ha? Non è più semplice prendere i sacchi, caricarli in auto o nel furgone e portarli all'eco centro? Che cosa cambia?», si domanda qualcuno. La risposta è semplice: probabilmente si tratta di rifiuti che non sono stati differenziati e per questo non è possibile smaltirli secondo le procedure ed è più semplice abbandonarli in mezzo alla strada creando discariche a cielo aperto. Il tutto mentre gli enti vanno verso la direzione del potenziamento della raccolta differenziata. Proprio da ieri è online il nuovo bando della Regione Lazio per il "Potenziamento e Innovazione della raccolta differenziata dei rifiuti urbani" che, con oltre 9 milioni di euro, sostiene l'innovazione e l'efficientamento dei servizi di raccolta differenziata dei rifiuti urbani. Intanto nella vicina Arpino, come detto, ci pensano i volontari a riparare i danni effettuati negli anni da gente senza scrupoli. La bonifica della zona è iniziata già da qualche tempo, insieme ad operazioni



IMMAGINI ELOQUENTI



Non c'è bisogno di troppi commenti, purtroppo, le immagini che arrivano da Sora e Arpino sono eloquenti della situazione del Parco acquatico



zione di una segnaletica artistica, passerelle per attraversare il torrente, piantumazione di alberi di mimosa e piante di aloe vera e quant'altro, nei giorni scorsi, sempre su iniziativa volontaria, sono stati effettuati anche alcuni lavori di sistemazione del ponte romano, a rischio crollo, e tutto sempre su iniziativa di Scappaticci e grazie alla protezione civile di Arpino che ha fornito il ponteggio ed ha sostenuto la logistica; a Bruno di Folco & c che ha fornito le centine, montato e smontato il ponteggio e a chi ha fornito i materiali. Quelli in foto sono i prossimi cento metri da bonificare e c'è davvero di tutto, da ventilatori, sedie, plastica dappertutto, vestiti, bottiglie, lo spettacolo indecente. Lungo il tratto tra parata e sant'Angelo c'è qualunque cosa, e tornano immediatamente alla mente anche le immagini dal Tracciolino dove, proprio di recente, dopo anni di attesa, è stata effettuata la bonifica di centinaia di pneumatici che erano stati scaricati nei pressi delle gole del Melfa, gomme che rivestivano un pericolo per l'ambiente in caso di incendio. Senza contare le quotidiane numerose segnalazioni che pervengono dalla superstrada Sora-Cassino e da quella per Frosinone dove le piazzole sono letteralmente scambiate per mini isole ecologiche. E a poco servono gli interventi di pulizie e rimozione della spazzatura da parte degli operai preposti poiché bastano poche ore perché tornino ad accumularsi spazzatura e rifiuti di ogni tipo.

Roberta Pugliesi  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



# LOTTA SALVEZZA, I DUELLI FINALI

► Al termine del campionato mancano sette partite, la volata finale del Frosinone inizierà dalla sfida di Napoli  
► Buone notizie dall'infermeria: rientrano in gruppo Lirola e Harroui. Unici indisponibili Monterisi e Oyono

## SERIE A

A sette giornate dal termine del campionato di Serie A la corsa salvezza è diventata più appassionante della lotta di alta classifica, con ben sette squadre in lizza e racchiuse in soli 5 punti, con la sola Salernitana praticamente già retrocessa, essendo distaccata di 10 punti dal penultimo posto. Come si evince dalla tabella, il Cagliari, con la vittoria in rimonta sull'Atalanta, è schizzato a 30 punti, avvicinandosi sensibilmente alla quota salvezza che potrebbe attestarsi intorno ai 35. Sardi che avranno ben quattro gare fuori casa (Inter, Genoa, Milan e Sassuolo), mentre ospiteranno Juventus, Lecce e Fiorentina. Un calendario non facile, ma con due scontri diretti che potrebbero fare la differenza.

Il Lecce, che di punti ne ha 29, invece, ha quattro partite casalinghe, con Empoli, Monza, Udinese e Atalanta, mentre in trasferta giocherà a Sassuolo, Cagliari e Napoli. Tanti scontri diretti, di cui due da giocare al "Via del Mare". L'Udinese, che per spessore della rosa non dovrebbe ritrovarsi a quota 28, dopo la sconfitta in rimonta con l'Inter ha un calendario complicato, con quattro trasferte in casa di Verona, Bologna, Lecce e Frosinone (tre gli scontri diretti) e con Roma, Napoli ed Empoli tra le mura amiche. A 28 punti c'è anche l'Empoli, reduce dalla vittoria in extremis sul Torino che ha caricato a mille la squadra di Davide Nicola. Domenica sarà di scena a Lecce in una partita che ovviamente vale doppio,

## Finale al cardiopalma - tutte le sfide

N.B.: IN MAIUSCOLO LE GARE FUORI CASA

	Punti	32 <sup>a</sup>	33 <sup>a</sup>	34 <sup>a</sup>	35 <sup>a</sup>	36 <sup>a</sup>	37 <sup>a</sup>	38 <sup>a</sup>
Cagliari	30	INTER	Juventus	GENOA	Lecce	MILAN	SASSUOLO	Fiorentina
Lecce	29	Empoli	SASSUOLO	Monza	CAGLIARI	Udinese	Atalanta	NAPOLI
Udinese	28	Roma	VERONA	BOLOGNA	Napoli	LECCE	Empoli	FROSINONE
Empoli	28	LECCE	Napoli	ATALANTA	Frosinone	LAZIO	UDINESE	Roma
Verona	27	ATALANTA	Udinese	LAZIO	Fiorentina	Torino	SALERNITANA	Inter
Frosinone	26	NAPOLI	TORINO	Salernitana	EMPOLI	Inter	MONZA	Udinese
Sassuolo	25	Milan	Lecce	FIORENTINA	Inter	GENOA	Cagliari	LAZIO
Salernitana	15	LAZIO	Fiorentina	FROSINONE	Atalanta	JUVENTUS	Verona	MILAN

per poi giocare in casa contro Napoli, Frosinone (altro scontro diretto) e Roma, mentre in trasferta giocherà contro Atalanta, Lazio e Udinese. A quota 27 troviamo il Verona, che giocherà in trasferta con Atalanta, Lazio e Salernitana e riceverà Udinese, Fiorentina, Torino e Inter. Un calendario sicuramente non agevole. Un punto sotto ecco la zona retrocessione, aperta dal Frosinone, che di punti ne ha 26 e che è atteso da due difficili gare fuori casa consecutive contro Napoli e Torino, prima di altrettanti scontri diretti con Salernitana (allo "Stirpe") e Empoli, quindi Inter in casa, Monza fuori e infine gara casalinga contro l'Udinese. A-1 dal Frosi-



**MISTER DI FRANCESCO: «VOGLIO REGALARE UN GRANDE SORRISO»**

Mister Eusebio Di Francesco e capitano Luca Mazzitelli sono stati tra gli ospiti della Festa della Polizia ieri al "Matusa" e proprio l'allenatore ha detto: «Riflettevo sul grande ruolo sociale che abbiamo, per questo io a fine stagione voglio regalare un grande sorriso a tutti». Chiaro il riferimento alla salvezza da centrare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

none, con 25 punti, c'è il Sassuolo, che ospiterà Milan e Lecce per poi andare a Firenze, quindi Inter in casa, Genoa fuori, scontro diretto interno con il Cagliari e infine all'Olimpico contro la Lazio. Chiude la classifica, con 15 punti, la Salernitana, che si ha un piede in Serie B, ma che giustamente non regalerà punti a nessuno, come è successo nell'ultimo turno, con i granata che hanno rimontato in un doppio svantaggio a Reggio Emilia contro il Sassuolo, chiudendo sul 2-2. Insomma, calcoli e pronostici lasciano sempre il tempo che trovano, ma l'impressione è che la lotta salvezza sarà aperta fino alla 38esima giornata e potrebbe anche avere un'appendice come nella scorsa stagione in cui ci fu lo spareggio in gara secca tra Verona e Spezia. Novità di quest'anno l'eventuale spareggio sarà in due partite di andata e ritorno. Ieri allenamento pomeridiano per il Frosinone in vista della trasferta di Napoli, con la buona notizia del ritorno in gruppo anche di Lirola e Harroui, che quindi sono pienamente recuperati. Unico indisponibile al momento è Monterisi, oltre a Oyono. Nel Napoli, invece, Olivera ha svolto terapie e lavoro personalizzato, mentre per Juan Jesus e Politano solo allenamento personalizzato. A dirigere Napoli-Frosinone è stato designato l'arbitro Michael Fabbri di Ravenna, che sarà coadiuvato dagli assistenti Luigi Rossi di Rovigo e Davide Moro di Schio e dal Quarto Uomo Alberto Santoro di Messina. Al Var Marco Serra di Torino. Avar Massimiliano Irrati di Pistoia.

**Beniamino Cobellis**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Virtus, ritorno da incubo Salvezza appesa ai play-out

### BASKET

L'ennesima sconfitta casalinga ha portato la Virtus Cassino ad avere la certezza matematica di dover passare per i play out per conquistare la salvezza. Un girone di ritorno decisamente da dimenticare per i rossoblu che avevano fatto la bocca anche ai playoff dopo un'ottima prima parte di stagione. Poi qualcosa si è rotto nell'ingranaggio e coach Auletta ha dovuto fare i conti con l'involutione di un gruppo che ora deve ritrovare la giusta convinzione per non rovinare quanto fatto di buono per mesi. Anche contro Sant'Antimo non è mancata la buona volontà e la squadra ha lottato per 50 minuti, ci sono voluti due tempi supplementari per far sì che i campani portassero a casa la vittoria, ma resta il rammarico per non aver sa-

puto gestire il vantaggio nei momenti decisivi del match. Un aspetto su cui il tecnico lucono dovrà lavorare molto con i suoi ragazzi perché sono tante le partite perse per improvvisi blackout. Il dover giocare sempre a porte chiuse non ha aiutato, ma non basta per giustificare una serie di ko consecutivi, anche con avversarie alla portata del rossoblu. Se da un lato va registrato il grande momento di forma di giocatori con Moreaux e Dincic, dall'altra va sottolineata l'involu-

**GIOCARE A PORTE CHIUSE HA PENALIZZATO I ROSSOBLU MA QUESTO NON BASTA A SPIEGARE IL CALO DI RENDIMENTO DELLA SQUADRA**

zione di un giocatore che è stato importante per questa squadra, come capitano Teghini. Il ritorno di Del Testa, al momento, non ha portato i frutti sperati e anche quello di Ly-Lee, non è stato determinante.

### LE ULTIME SFIDE

Ci sono due giornate di campionato per terminare la regular season. Domenica arriva la complicata trasferta sul parquet di Capriglia, dove la Virtus sarà ospite dell'Arechi Salerno. I campani navigano in brutte acque, in virtù della penultima posizione in classifica. Con i tre punti di penalizzazione ricevuti per un ritardo nei pagamenti della quota integrativa della stagione in corso, non sono ancora sicuri di evitare l'ultimo posto, visto che Caserta ha un match da recuperare. Dal canto suo, Cassino deve vincere almeno una gara, che sia con Salerno o con Legnano, per avere la certezza di arrivare davanti a Rieti e quindi chiudere al quartultimo o quintultimo posto. Un paio di vittorie consentirebbero invece di scavalcare Desio e dunque essere sicuri di affrontare i play out dalla posizione migliore. Domenica a Salerno la palla a due è prevista alle ore 18, la squadra campana non va sottovalutata perché in questo campionato, al netto di diversi passaggi a vuoto, ha dimostrato di poter battere qualsiasi avversario, senza appunto dimenticare le vittorie effettive sarebbero dieci. L'ultimo turno sarà giocato alle 18 di domenica 21 aprile e in quell'occasione al Palavirtus arriverà Legnano.

**Antonio Tortolano**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il coach del Cassino, Andrea Auletta, mentre dà indicazioni ai suoi durante una partita di campionato



## Vittoria della Frosinone Pn, cade in trasferta la Bellator

### PALLANUOTO

Vittoria casalinga della Frosinone Pn e ko estremo della Bellator nella dodicesima giornata del campionato di Serie C maschile. Dopo il passo falso del turno precedente la sosta di Pasqua, il primo stagionale, la Frosinone Pallanuoto torna subito alla vittoria e batte 17-7 la S.C. Le Gemelle Lanciano. Allo Stadio del Nuoto di Frosinone una partita senza storia, con i padroni di casa avanti nel punteggio per tutto l'arco del match. Gara ben giocata dai gialloblù, che riescono così a guadagnare tre punti importanti, utili a mantenere il primo posto a quattro lunghezze dal Centumcellae. «La partita non è

**I CIOCIARI GUIDATI DA COACH SPINELLI RESTANO IN VETTA CON UN VANTAGGIO DI QUATTRO PUNTI**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Promozione

## Paliano ok, l'Arce scivola

Nel campionato di Promozione compagini ciociare ancora protagoniste in entrambi i gironi. In quello D, dopo due sconfitte consecutive, è tornato al successo il Paliano di mister Francesco Russo che superando 3-1 il Tecciana ha confermato il primo posto in classifica con 61 punti. Lo Spes Montesacro, vincendo la sua partita, resta a un solo punto dalla compagine ciociara. In rete per il Paliano Cristini, Gabrielli e Romagnoli. Nel girone E cade a sorpresa la capollista Arce di mister Luca Galuppi sconfitta a Priverno. Vince, invece, il Real Cassino che con una doppietta del bomber Federico Di Stefano riapre il campionato: i cassinati sono a soli due punti dalla vetta. Con quattro partite da giocare, tutto è ancora possibile. Fino ad un paio di domeniche fa la sconfitta casalinga del Real Cassino contro Santi Cosma e Damiano sembrava aver pregiudicato il cammino dei ragazzi cassinati guidati dal tecnico Enzo Castellucci, ma lo stesso esperto allenatore ciociaro aveva invitato i suoi ragazzi a non mollare e dare il massimo fino a quando la matematica non li avrebbe condannati. Ed i fatti gli hanno dato ragione. Ora a quattro giornate dal termine il campionato è riaperto e solo due punti separano l'Arce dal Real Cassino. Nello stesso girone le altre ciociare sono quasi tutte vicine all'obiettivo stagionale della salvezza. Bene il Colli, vera sorpresa del campionato, ed il Guarcono. Ma anche Sterparo, Antirella, Castro e Monte possono raggiungere il traguardo della permanenza nella categoria.

**Al. Bi.**

**Emiliano Papilio**

© RIPRODUZIONE RISERVATA